



**COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI  
BERGAMASCHI**

**D.U.P.**

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**2016/2018**

# Indice

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>1</b>
<b>1.1</b>	<b>LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO</b>	<b>2</b>
<b>1.2</b>	<b>IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>SEZIONE STRATEGICA (SES)</b>	<b>6</b>
<b>2.1</b>	<b>QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE</b>	<b>7</b>
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	8
2.1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	10
2.1.3	ANALISI DEMOGRAFICA	13
2.1.4	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	15
<b>2.2</b>	<b>QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE</b>	<b>17</b>
2.2.1	ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE	18
2.2.2	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	19
2.2.3	INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	20
2.2.4	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	22
<b>2.3</b>	<b>INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>23</b>
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	24
<b>2.4</b>	<b>STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI</b>	<b>25</b>
<b>3</b>	<b>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</b>	<b>26</b>
<b>3.1</b>	<b>PARTE PRIMA</b>	<b>27</b>
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	28
3.1.2	GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2016/2018	54
3.1.3	DEBITO CONSOLIDATO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO 2015/2017	56
<b>3.2</b>	<b>PARTE SECONDA</b>	<b>57</b>
3.2.1	PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019	58

3.2.2	PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	59
3.2.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	60

---

# **1 INTRODUZIONE**

## 1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per la durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non

potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

*"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente..."*

*...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"*

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

*"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica..."*

*...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi..."*

*...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."*

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

*"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione..."*

*...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."*

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

*"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative..."*

*...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."*

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

*"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente..."*

*...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche*

*di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...".*

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

*"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."*

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

*"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)..."*

*...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione..."*

---

## 1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.



---

## **2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

## **2.1 Quadro delle condizioni esterne**

## 2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2015".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* – si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- *Sistema fiscale* – provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI.
- *Efficienza della pubblica amministrazione* – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente: nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito. Elemento di rilievo è rappresentato dall'andamento degli investimenti pubblici, di cui cessa la caduta nel 2015 in previsione di una graduale ripresa nei prossimi anni.

### PIL Italia

Nel documento di programmazione del 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa sono rassicuranti, come affermato recentemente dallo stesso FMI, inducendo un maggiore ottimismo. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
<b>PIL Italia</b>	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

#### Obiettivi di politica economica

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) nel 2017.

Nel triennio 2015-2018 sono al momento confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018.

<b>Quadro programmatico</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

Grazie al ritorno previsto nei prossimi anni alla crescita del PIL, gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono indirizzati verso il ripristino di un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking*, nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

#### Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

<b>Inflazione media annua</b>	<b>Valori programmati</b>
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

## 2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

La manovra di bilancio della Regione Lombardia per il triennio continua a collocarsi in un periodo politico e congiunturale molto complesso, che risente ancora pesantemente della crisi economica nazionale esplosa nel 2008 e degli interventi posti in atto dal Governo nazionale per il mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti a livello europeo. In un contesto caratterizzato dalla necessità di contenimento delle spese, anche al fine contribuire al mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti a livello, le previsioni di bilancio sono state formulate secondo i seguenti criteri:

- finanziamento delle spese obbligatorie e contestuale revisione circa l'obbligatorietà di alcune tipologie di spesa allo scopo di liberare risorse per le politiche;
- coerenza con i principi dell'armonizzazione, in particolare per quanto riguarda la scadenza dell'obbligazione (stanziare le sole spese impegnabili e pagabili nell'esercizio di riferimento);
- pieno utilizzo delle risorse comunitarie, volte a valorizzare la creazione di sinergie finanziarie;
- previsioni di spesa finanziate con risorse autonome;
- ulteriore riduzione della spesa di funzionamento rispetto all'esercizio precedente in linea con il trend degli anni passati.

In un'ottica di piena applicazione del principio di sussidiarietà verticale, Regione Lombardia intende programmare nuovi investimenti in una logica di coordinamento con gli Enti Locali del territorio, declinando così la pianificazione del ricorso al mercato a livello complessivo regionale, e non riferito al singolo Ente.

Anche gli Enti dipendenti concorrono alla riduzione della spesa, attuando in particolare un contenimento degli oneri finanziari, in applicazione dell'art. 9 del DL 95/2012 e dell'art. 21 della legge regionale n.3/2013.

### CONTESTO AREA ISTITUZIONALE

*(dal DPEF della Regione Lombardia)*

#### *Assetti istituzionali*

La variegata articolazione dell'assetto istituzionale della Lombardia - 1.531 Comuni, 23 Comunità montane, 12 Province, e una futura Città metropolitana - implica un forte interesse di Regione Lombardia nei confronti dei processi di riforma istituzionale da ultimo avviati dalla legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"). La riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, prevede la configurazione delle Province quali enti di area vasta privi di copertura costituzionale, la legge Delrio istituisce le Città metropolitane e trasforma le Province da enti territoriali

direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, cui è riconosciuto l'esercizio di funzioni fondamentali.

I Comuni sono invece interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

#### *Comuni e forme associative*

L'obbligo di gestione associata ha indotto le amministrazioni comunali a riflettere sulla propria governance e, in alcuni casi, sulle opportunità di procedere a fusioni con Comuni limitrofi. Nel 2014, in Lombardia si

sono conclusi 9 processi di fusione che hanno visto coinvolti 22 Comuni e oltre 46 mila abitanti. Pertanto, anche il numero complessivo dei Comuni lombardi è diminuito: dagli originari 1.544 Comuni si è passati a 1.531. L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni, introdotta con il d.l. 78/2010, è stata oggetto di ulteriori interventi normativi, che, riconfermandone l'ampiezza in termini di destinatari – i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti o 3.000 se in montagna - e di funzioni da associare, ha posto indicazioni in merito alle forme associative Unione di Comuni/Comunità Montane e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c.104- 141). Dal monitoraggio in corso sulle scelte associative emerge una tendenziale prevalenza per la forma giuridica della convenzione e per la gestione in forma associata soprattutto della funzione di Polizia locale e Protezione Civile. A giugno 2014, il numero di Unioni di Comuni in Lombardia è pari a 61 per un totale di 225 Comuni. Pavia, con 22 Unioni, è la provincia con il maggior numero di tali forme associazionistiche, che interessano il 35% del totale dei Comuni della provincia. Le Comunità Montane sono 23.

### *Province*

La L. n. 56/2014 prevede che, in attesa della riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione, le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Le funzioni fondamentali sono indisponibili da parte delle Regioni, che possono solo definirne le modalità di esercizio. In base alla Legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province e diverse da quelle fondamentali sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero riportate in capo alla Regione. A tal fine, Regione Lombardia ha dato avvio, nel rispetto di quanto previsto dagli obblighi di legge, ad una ricognizione delle funzioni il cui esercizio è stato attribuito nel tempo alle Province. Regione Lombardia ha proceduto ad un accertamento del personale provinciale, che complessivamente ammonta a 6.408 unità, e delle società partecipate che in totale sono 155.

Per la definizione del percorso di riordino delle Province la Legge Delrio prevede in particolare:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni.

### INDIRIZZI FONDAMENTALI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO MONTANO

*(dal DPEF della Regione Lombardia)*

Gli obiettivi della programmazione regionale in favore dei territori montani saranno orientati a sviluppare una maggiore sinergia ed un più efficace coordinamento delle risorse economiche disponibili, anche da più fonti di provenienza.

Per raggiungere l'obiettivo si intende agire mediante due strumenti di programmazione, uno nuovo e l'altro già introdotto in via sperimentale dalla LR 11/2011 e che si intende riproporre e migliorare:

1. Il Coordinamento Programmi Integrati per lo Sviluppo della Montagna, da introdurre ex novo, con la funzione di coordinamento dei 23 PISL Montagna con altri fondi regionali, nazionali e europei, per lo sviluppo di progetti di livello regionale e territoriale.

2. Il Programma Integrato di Sviluppo Locale - PISL Montagna, da confermare dopo la fase sperimentale in corso, che costituisce il programma di sviluppo di progetti infrastrutturali e socioeconomici a livello territoriale per ciascuna delle 23 zone omogenee individuate dalla LR 19/2008 (oggi coincidenti con le Comunità Montane lombarde).

Il Coordinamento Programmi Integrati per lo Sviluppo della Montagna, non dotato di fondi propri, sarà strumento, a livello regionale, di coordinamento e di ottimizzazione delle risorse dei fondi attribuiti ai 23 PISL Montagna con i piani e progetti delle diverse Direzioni Generali regionali e con progetti o programmi nazionali ed europei (PSR, FESR e FSE) che sono orientati o riguardano le aree montane della Lombardia, mettendo in sinergia finanziamenti di diversa origine su progetti anche distinti, ma coordinati per formare un progetto più ampio. Lo strumento si prevede quindi che abbia una durata massima coordinata con la programmazione delle UE, quindi settennale, oltre che con il

Programma Regionale di Sviluppo e con il PTR e PTR.A. La necessità di poter garantire uno strumento di "visione strategica" delle politiche per la montagna, è oggi ancora più attuale per poter raggiungere uno sfruttamento delle risorse realisticamente disponibili nel modo più efficace ed efficiente possibile, così da far convergere armonicamente l'attuazione delle linee di intervento regionali sulla specificità della montagna verso obiettivi individuati come prioritari, incisivi e premianti, di concerto con gli attori territoriali.

Il Programma Integrato di Sviluppo Locale - PISL Montagna, dotato di fondi regionali, è strumento di convergenza delle politiche regionali con la programmazione locale. Il perimetro è attualmente circoscritto nelle 23 zone omogenee individuate dalla LR 19/2008, che coincidono con le Comunità Montane lombarde, soggetti responsabili della programmazione in corso.

I PISL Montagna, proposti su iniziativa dei soggetti territoriali responsabili per le zone omogenee, dovranno coordinare le proposte dei territori, con l'adeguato coinvolgimento degli stakeholders, individuando i contenuti progettuali da finanziare. Regione Lombardia nel recepire ciascun PISL Montagna potrà quindi integrarlo con i progetti delle Direzioni Generali per i territori specifici, alla luce della "visione strategica" garantita dal Programma di Coordinamento Operativo per lo Sviluppo della Montagna. Per il miglioramento dello strumento, sull'esperienza della fase sperimentale in corso, sarà altresì necessaria una più stretta regolamentazione delle spese, del monitoraggio e un'indicizzazione dell'efficienza.

Entrambi gli strumenti, sia a livello di coordinamento degli interventi complessivi sia a livello operativo sui progetti finanziati, saranno in raccordo nei contenuti con il livello superiore ovvero con il Piano d'Azione della Strategia EUSALP (strategia Macroregionale Alpina UE), in modo da inserire armonicamente, nel contesto allargato degli obiettivi condivisi con l'intera area alpina, anche gli interventi sviluppati sul territorio regionale lombardo.

Avrà quindi importanza strategica l'azione di presidio del territorio in ottica di area vasta, oggi garantito dalle Comunità Montane lombarde istituite e controllate da Regione Lombardia, il cui ruolo continuerà ad essere soggetto ad azioni di efficientamento, sia attraverso l'implementazione dell'applicazione dei costi standard sul funzionamento, sia attraverso la verifica dello svolgimento in misura adeguata delle gestioni associate di funzioni comunali, parametrando di conseguenza i contributi regionali destinati alle Comunità Montane stesse.

L'evoluzione degli assetti delle Autonomie locali in atto, renderà anche necessaria un'azione di revisione riformatrice dei riferimenti istituzionali attuali, pur restando imprescindibile l'individuazione di adeguati ambiti rappresentativi delle aree montane, che possano garantire una omogeneità territoriale coerente con la peculiare morfologia e con i legami sociali, culturali ed economici che si sono consolidati nelle epoche tra i comuni montani.

### 2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

I Comuni che fanno parte della Comunità Montana sono 38 e vanno da un minimo di 591 abitanti di Vigolo a un massimo di 9951 di Trescore Balneario.

Al 31.12.2015 gli abitanti complessivi risultano essere 98.144 .

La suddivisione tra le varie fasce d'età per ciascun comune è descritta nel prospetto successivo.

In percentuale si riassume nei seguenti dati:

fasce d'età	Abitanti	%
0-6 anni	6.308	6,43%
7-14 anni	8.472	8,63%
15-29 anni	13.949	14,21%
30-65 anni	50.803	51,76%
oltre 65 anni	18.615	18,97%

Nella tabella successiva la suddivisione per comuni e fasce di età



Nome Comune	0-6 anni			7-14 anni			15-29 anni			30-65 anni			oltre 65 anni			totale		
	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale
ADRARA SAN MARTINO	94	73	167	110	96	206	191	181	372	620	536	1156	153	171	324	1168	1057	2225
ADRARA SAN ROCCO	27	30	57	40	37	77	66	54	120	214	211	425	79	79	158	426	411	837
BERZO SAN FERMO	66	72	138	64	60	124	121	107	228	344	309	653	103	116	219	698	664	1362
BIANZANO	15	14	29	19	17	36	44	55	99	172	162	334	62	69	131	312	317	629
BORGIO DI TERZO	39	51	90	55	39	94	115	112	227	276	264	540	95	100	195	580	566	1146
BOSSICO	34	32	66	38	35	73	69	91	160	255	240	495	93	106	199	489	504	993
CASAZZA	126	112	238	230	234	464	321	334	655	1044	993	2037	258	374	632	1979	2047	4026
CASTRO	31	25	56	48	46	94	103	80	183	344	304	648	159	216	375	685	671	1356
CENATE SOPRA	82	64	146	128	150	278	234	203	437	646	643	1289	184	211	395	1274	1271	2545
COSTA VOLPINO	313	283	596	410	344	754	658	693	1351	2319	2311	4630	851	1111	1962	4551	4742	9293
CREDARO	144	155	299	181	164	345	280	272	552	984	894	1878	209	269	478	1798	1754	3552
ENDINE GAIANO	86	90	176	155	136	291	297	237	534	911	844	1755	315	425	740	1764	1732	3496
ENTRATICO	64	68	132	94	82	176	145	149	294	525	495	1020	154	171	325	982	965	1947
FONTENO	8	13	21	26	22	48	55	44	99	161	157	318	62	89	151	312	325	637
FORESTO SPARSO	120	96	216	134	145	279	255	250	505	829	808	1637	214	248	462	1552	1547	3099
GANDOSSO	47	42	89	69	65	134	116	134	250	418	377	795	107	116	223	757	734	1491
GAVERINA TERME	31	19	50	35	43	78	62	68	130	228	202	430	79	107	186	435	439	874
GRONE	40	35	75	38	35	73	74	69	143	233	225	458	82	79	161	467	443	910
LOVERE	93	152	245	199	163	362	328	345	673	1218	1276	2494	588	908	1496	2426	2844	5270
LUZZANA	38	26	64	49	55	104	55	52	107	250	229	479	80	78	158	472	440	912
MONASTEROLO	24	25	49	59	44	103	90	92	182	305	289	594	96	131	227	574	581	1155
PARZANICA	3	7	10	11	8	19	25	14	39	104	90	194	38	62	100	181	181	362
PIANICO	51	61	112	65	57	122	109	104	213	377	347	724	137	152	289	739	721	1460
PREDORE	53	50	103	73	76	149	139	128	267	472	479	951	162	224	386	898	955	1853
RANZANICO	33	35	68	35	35	70	66	77	143	322	308	630	150	146	296	606	601	1207
RIVA DI SOLTO	20	18	38	25	21	46	68	47	115	238	210	448	125	113	238	476	409	885
ROGNO	146	144	290	170	163	333	262	279	541	1069	997	2066	309	384	693	1956	1967	3923
SARNICO	229	214	443	243	246	489	460	482	942	1681	1718	3399	557	830	1387	3170	3490	6660
SOLTO COLLINA	60	51	111	73	79	152	109	131	240	444	431	875	185	222	407	871	914	1785
SOVERE	177	163	340	237	227	464	425	408	833	1327	1328	2655	474	621	1095	2640	2747	5387
SPINONE AL LAGO	29	37	66	51	41	92	78	73	151	266	255	521	90	109	199	514	515	1029
TAVERNOLA BERGAMASCA	66	50	116	76	60	136	148	135	283	566	520	1086	209	272	481	1065	1037	2102
TRESCORE BALNEARIO	342	278	620	452	457	909	318	335	653	3162	2955	6117	719	933	1652	4993	4958	9951
VIADANICA	41	35	76	55	48	103	94	95	189	295	283	578	76	98	174	561	559	1120
VIGANO SAN MARTINO	60	46	106	72	53	125	109	101	210	333	328	661	116	130	246	690	658	1348
VIGOLO	19	24	43	18	26	44	54	34	88	161	145	306	42	68	110	294	297	591
VILLONGO	331	271	602	414	371	785	714	598	1312	2200	1950	4150	505	652	1157	4164	3842	8006
ZANDOBBIO	95	70	165	115	126	241	236	193	429	713	664	1377	218	290	508	1377	1343	2720
TOTALE	3277	3031	6308	4366	4106	8472	7093	6856	13949	26026	24777	50803	8135	10480	18615	48896	49248	98144

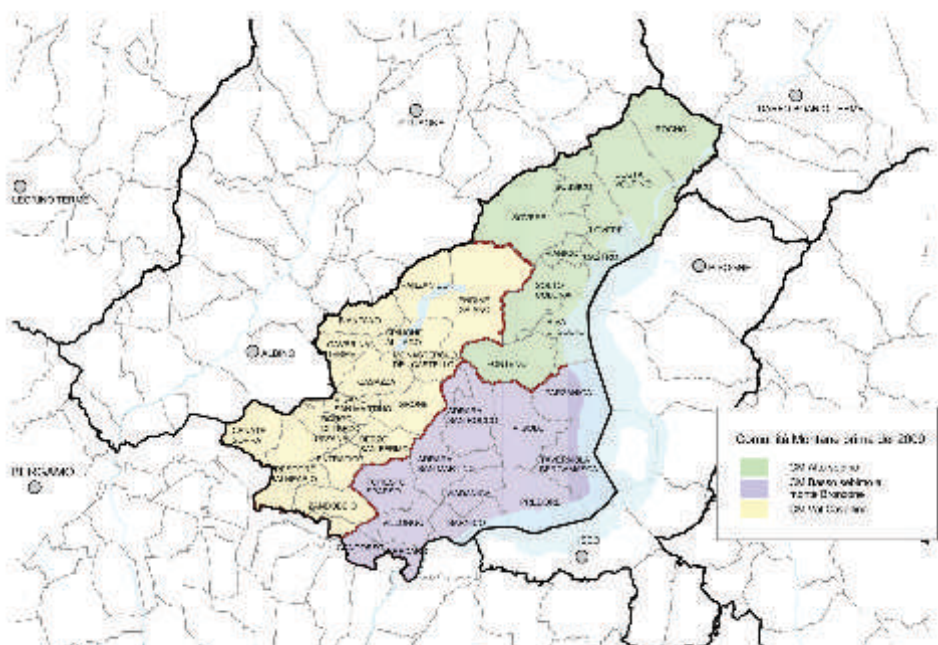
## 2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

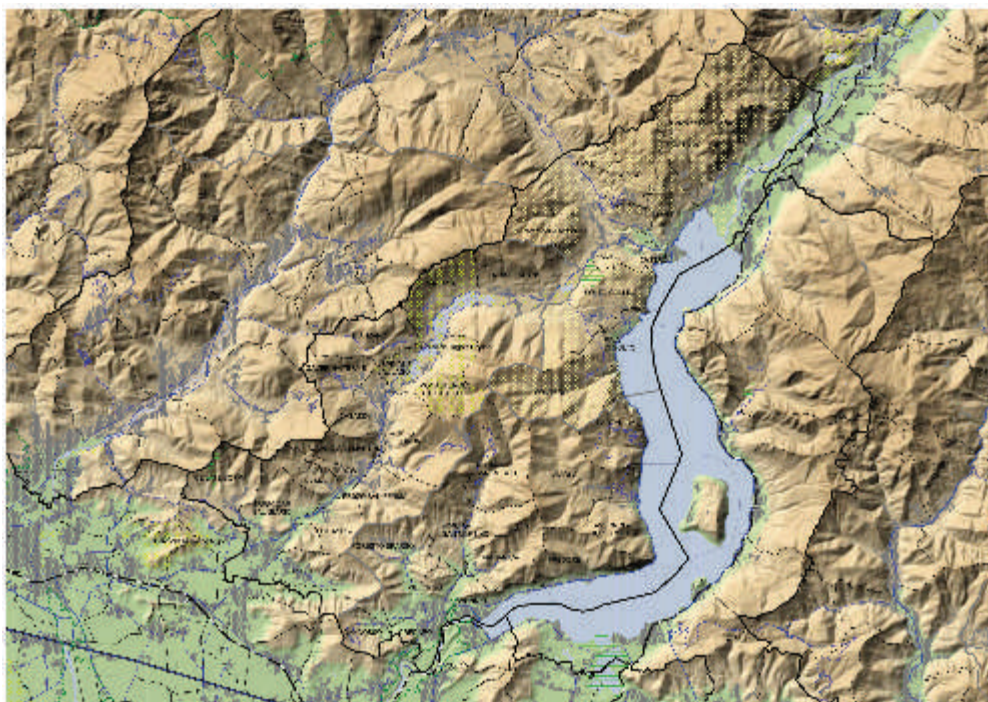
L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ha la propria sede a Lovere mentre due sedi decentrate sono a Casazza e Villongo (entrambe sedi delle precedenti cm (Val Cavallina, la Comunità Montana Monte Bronzone e Basso Sebino).

La **Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi** nasce dalla fusione di tre Comunità Montane della provincia di Bergamo e più precisamente la C.M. Alto Sebino, la C.M. Basso Sebino e Monte Bronzone e la C.M.Valcavallina, con Decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 6503 del 26.06.2009. Fanno parte della comunità 38 comuni (10 della ex Comunità Montana Alto Sebino, 12 della ex Comunità Montana Monte Bronzone e Basso Sebino e 16 della ex Comunità Montana Val Cavallina).

La Comunità Montana dei laghi bergamaschi si estende su una superficie totale di circa 306 km<sup>2</sup>: Il territorio della Comunità Montana è situato nella parte est della Provincia di Bergamo, diviso dalla provincia di Brescia dal Lago d'Iseo delimitato da una parte dalla ValleCamonica e dall'altra dalla Franciacorta Val Seriana e alta pianura Bergamasca nella parte sud ovest.





Il territorio è prevalentemente montano con la presenza di due laghi (d'Iseo e di Endine) e di un'unica asse viaria importante che porta a Bergamo la Statale n.42.

## **2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente**

## 2.2.1 Organizzazione dell'Ente

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Aree, suddivise in centri di costi.

<b>AREA/C.d.R</b>	<b>Responsabile</b>
<b>AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARIA</b>	Dr.ssa Perani Patrizia
Organi istituzionali	
Affari generali	
Servizi finanziari	
Altri servizi generali	
Servizi Sociali Valcavallina	
Partite di giro	
<b>AREA TECNICA</b>	Arch. Cominetti Claudia
Ufficio tecnico	
Urbanistica	
Lavori pubblici	
L.R.25/2007	
Lavori pubblici funzioni delegate	
Sviluppo Economico	
SUAP	
<b>AREA TURISMO CULTURA ISTRUZIONE CIMITERI</b>	Dr. Caldara Pietro
Cultura	
Istruzione	
Servizi scolastici delegati	
Turismo	
Sport e tempo libero	
Cimiteri	
<b>AREA AGRICOLTURA AMBIENTE E GESTIONE TERRITORIO</b>	Dr. Fusari Silvano
Catasto	
AIB	
Protezione civile	
GEV	
CEAR	
Parchi e Riserve Naturali	
Centro Anfibi	
Gestione Territorio	
Tutela Risorse Idriche	
Viabilità Agrosilvo pastorale	
Agricoltura	
Gestione Rifiuti	
<b>AREA AMBITO ALTO SEBINO</b>	Dr.ssa Sterni Paola
Servizi Sociali Alto Sebino	
Altri servizi sociali Alto Sebino	
<b>AREA AMBITO BASSO SEBINO</b>	Dr.ssa Bianchi Francesca
Servizi Sociali Basso sebino	
Altri servizi sociali Alto Sebino	

## 2.2.2 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

AREA	QUALIFICA	T.P./P.T
<b>AREA AFFARI GENERALI E FINANZIARIA</b>		
Perani Patrizia	D6	T.P.
Guizzetti Mariateresa	C6	P.T. 24 ORE
Gualeni Silvia	C5	T.P.
Caminada Federico	C5	T.P.
Bonomelli Marinella	B7	P.T. 24 ORE
Zanoli Bianca	B3	P.T. 24C ORE
<b>AREA TECNICA</b>		
Cominetti Claudia	C5	T.P.
Giliberti Vincenzo	C3	T.P.
Trapletti Mariangela	B7	T.P.
<b>AREA TURISMO CULTURA ISTRUZIONE CIMITERI</b>		
Caldara Pietro	D4	T.P.
<b>AREA AGRICOLTURA AMBIENTE E GESTIONE TERRITORIO</b>	Dr. Fusari Silvano	
Fusari Silvano	Dirigente	T.P.
Valli Efrem	C5	T.P.
Covelli Giuliano	C4	T.P.
Valetti Luca	C3	T.P.
Citaristi Nicoletta	C5	T.P.
Delvecchio Valeria	B7	T.P.
Valenghi Ferdinando	B7	T.P.
<b>AREA AMBITO ALTO SEBINO</b>		
Sterni Paola	D6	T.P.
<b>AREA AMBITO BASSO SEBINO</b>		
Bianchi Francesca	D3	P.T. 18 ORE

## 2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come mission il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Le Comunità Montane in quanto ente di secondo livello hanno tra le loro finalità l'esercizio associato di funzioni proprie dei comuni nonché l'esercizio di ogni altra funzione ad esse conferita dai comuni, dalla Regione e da altri soggetti.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

La Comunità Montana non ha entrate proprie tributarie.

ENTRATA						
TITOLI	2014 (Accertato)	2015 (Accertato)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	
AVANZO	0,00	743.691,40	742.057,54	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		231.325,20	1.019.071,41			
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	6.078.181,43	7.181.698,54	7.038.126,23	7.034.739,39	
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	627.469,99	590.050,00	559.100,00	482.800,00	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	3.821.640,39	989.217,94	516.000,00	516.000,00	
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	537.001,86	1.195.000,00	1.195.000,00	1.195.000,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>0,00</b>	<b>11.064.293,67</b>	<b>11.717.095,43</b>	<b>9.308.226,23</b>	<b>9.228.539,39</b>	

SPESA						
TITOLI	2014 (Impegnato)	2015 (Impegnato)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	
DISAVANZO E FPV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	0,00	6.144.669,75	7.960.629,49	7.215.126,23	7.269.939,39	
SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	2.831.951,40	2.198.265,94	516.000,00	516.000,00	
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
RIMBORSO PRESTITI	0,00	345.388,46	363.200,00	382.100,00	247.600,00	
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	537.001,86	1.195.000,00	1.195.000,00	1.195.000,00	
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>0,00</b>	<b>11.064.293,67</b>	<b>11.717.095,43</b>	<b>9.308.226,23</b>	<b>9.228.539,39</b>	



## 2.2.4 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati. (anno 2014)

Denominazione	Risultato bilancio 2014	Quota di partecipazione dell'Ente ( % )
Cmas srl	utile	100
L'Ora srl	perdita	32,88
GAL 4 Comunità delle valli e dei laghi Soc. Coop.	perdita	3,85
Servizi Comunali spa	utile	1,087
Valcavallina servizi srl	utile	1,00

Nel corso del 2016 si provvederà ad una analisi per la razionalizzazione delle partecipazioni stesse sulla base della normativa vigente

## **2.3 Indirizzi e obiettivi strategici**

### **2.3.1 Il piano di governo**

Il perseguimento delle finalità dell'Ente avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Obiettivo strategico principale di questo mandato è il riconoscere la Comunità Montana come un unico organismo e non la somma di tre ambiti. La storia delle CM originarie ha dimostrato che l'efficacia della loro attività è stata maggiore nel momento in cui esse perseguivano un obiettivo comune tra i componenti. Allo scopo di raggiungere gli obiettivi che le sono propri, l'Ente si pone al fianco dei Comuni per condividerne finalità e strategie, sviluppando maggiore efficacia nel porsi come soggetto trainante anche per il peso specifico dato dall'ampiezza di territorio, popolazione e Comuni costituenti.

La gestione associata di funzioni delegate dai Comuni tramite convenzioni è un valido supporto sia ai piccoli Comuni che a quelli di maggiore entità per il raggiungimento di economicità, efficacia ed efficienza.

Al 31.12.2015 le convenzioni di funzioni e servizi gestiti su delega dei Comuni sono le seguenti:

- 1- Protezione civile
- 2- Catasto
- 3- Servizi Sociali Ambito Alto Sebino e Ambito Basso Sebino
- 4- Edilizia scolastica e assistenza
- 5- Raccolta e smaltimento Rifiuti solidi urbani
- 6- Urbanistica
- 7- SUAP
- 8- Commissione Spettacoli

Altre attività sono quelle delegate direttamente dalla Regione Lombardia, che riconosce alle Comunità Montane un ruolo determinante per la conservazione del territorio montano e per la gestione associata di servizi.

## 2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta dopo l'approvazione del bilancio;
- e) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- f) le variazioni di bilancio;
- g) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

---

## **3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

## **3.1 Parte Prima**

### 3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella presente sezione approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

#### **PROGRAMMA N. 1 “ Affari Generali e Finanziaria”**

##### **(RESPONSABILE Dott.ssa Perani Patrizia)**

- Gestione ordinaria delle tre sedi, manutenzioni utenze e forniture varie.
- Gestione protocollo informatizzato unico mediante gestione via accesso remoto dalle sedi di Villongo e Casazza.
- Gestione mail istituzionale e posta elettronica certificata
- Gestione convocazioni Giunte Esecutive e Assemblee e relative deliberazioni.
- Gestione sito istituzionale dell'Ente. Predisposizione documentazione da inserire sul sito.
- Gestione albo pretorio on line.
- Stesura e registrazione contratti con registrazione telematica, con richiesta dati antimafia e certificazioni varie.
- Gestione utilizzo sale assembleari nelle varie sedi.
- Gestione economico finanziaria, contabile, patrimoniale, fiscale e tributaria dell'Ente
- Gestione contabile delle deliberazioni organi politici e delle determinazioni dei Responsabili di Area con verifica della copertura finanziaria e della regolarità contabile.
- Ricognizione della situazione creditoria dell'Ente e gestione riscossione crediti presso Enti terzi.
- Gestione giuridica e contabile del personale dipendente, degli operai forestali in essere nell'ambito Alto Sebino.
- Gestione elaborazione stipendi e adempimenti connessi Comuni di Bossico Fonteno e Riva di Solto
- Gestione relazioni sindacali
- Gestione presenze personale dipendente.
- Gestione procedure on line del ministero e di altri enti quali INPS, INAIL, INPDAP e Agenzia delle Entrate.
- Gestione del progetto Sicomas relativo alla manutenzione dei programmi software gestionali nei Comuni dell'Alto Sebino.
- Aggiornamento dei software gestionali e del programma antivirus su tutti i client (sede Lovere e Villongo e Casazza), con manutenzione e interventi nelle varie sedi.
- Acquisto hardware e software vario
- Consulenza finanziaria ai vari Responsabili di Area e agli Amministratori.
- Gestione controlli interni ed esterni
- Prevenzione alla corruzione
- Coordinamento delle Gestione delle funzioni associate delegate dai Comuni

**Programma: 01 – Affari Generali e Finanziaria****CdC - Organi istituzionali**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	13.500,00	13.500,00	13.500,00			

**CdC – Affari Generali**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	412.695,71	347.550,00	347.550,00			

**CdC – Servizi Finanziari**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	609.152,54	599.775,00	448.805,00			

**CdC – Altri Servizi generali**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	150.751,21	30.500,00	30.500,00			

**CdC – Partite di giro**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	1.195.00,00	1.195.00,00	1.195.00,00			

**PROGRAMMA N. 2 “ Agricoltura e Ambiente e Gestione territorio”****(RESPONSABILE Dott.Fusari Silvano)****“Gestione del territorio “**

- Verranno progettati, per essere eseguiti nel 2016, interventi di manutenzione straordinaria su strade agrosivopastorali di Corniola e Zangolo in Comune di Riva di Solto, mediante utilizzo di fondi compensativi dell'anno 2015 e fondi derivanti da sanzioni oltre alla compartecipazione in quota paritetica del Comune, per complessivi euro 10.000,00;
- Verranno progettati, per essere eseguiti nel 2016, interventi di manutenzione straordinaria su strade agrosivopastorali di Madonna del Dosso Lungo in Comune di Rogno, mediante utilizzo di fondi compensativi dell'anno 2015 e fondi derivanti da sanzioni oltre alla compartecipazione in quota paritetica del Comune, per complessivi euro 20.000,00;
- Verranno progettati, per essere eseguiti nel 2016, interventi di manutenzione straordinaria su strade agrosivopastorali di Serro, Casserola e Balot in Comune di Castro, mediante utilizzo di fondi compensativi dell'anno 2015 e fondi derivanti da sanzioni oltre alla compartecipazione in quota paritetica del Comune, per complessivi euro 20.000,00;
- Verranno progettati, per essere eseguiti nel 2016, interventi di manutenzione straordinaria su strade agrosivopastorali di Torrezzo- Santello in Comune di Fonteno, mediante utilizzo di fondi compensativi dell'anno 2015 e fondi derivanti da sanzioni oltre alla compartecipazione in quota paritetica del Comune, per complessivi euro 20.000,00;
- Verranno progettati, per essere eseguiti nel 2016, interventi di manutenzione straordinaria su strade agrosivopastorali di Val Porcile in Comune di Costa Volpino, mediante utilizzo di fondi compensativi dell'anno 2015 e fondi derivanti da sanzioni oltre alla compartecipazione in quota paritetica del Comune, per complessivi euro 15.000,00;



- Verranno progettati, per essere eseguiti nel 2016, interventi di manutenzione straordinaria su strade agrosilvopastorali del Torrione e Gavazzano in Comune di Bossico, mediante utilizzo di fondi compensativi dell'anno 2015 e fondi derivanti da sanzioni oltre alla compartecipazione in quota paritetica del Comune, per complessivi euro 15.000,00;
- Sono stati progettati per essere eseguiti nel 2016, interventi di manutenzione strade agrosilvopastorali e sistemazione idraulica forestale del reticolo idrico minore, nel Comune di Vigolo per complessivi euro 33.000,00, finanziati con fondi regionali di cui alla DGR 4231 e compartecipati dal comune di Vigolo;
- Sono stati progettati per essere eseguiti nel 2016, interventi di manutenzione strade agrosilvopastorali e sistemazione idraulica forestale del reticolo idrico minore, nel Comune di Parzanica per complessivi euro 33.000,00, finanziati con fondi regionali di cui alla DGR 4231 e compartecipati dal comune di Parzanica;
- Sono stati progettati per essere eseguiti nel 2016, interventi di manutenzione strade agrosilvopastorali e sistemazione idraulica forestale del reticolo idrico minore, nel Comune di Fonteno per complessivi euro 33.000,00, finanziati con fondi regionali di cui alla DGR 4231 e compartecipati dal comune di Fonteno;
- Sono stati assegnati al Comune di Spinone al Lago fondi regionali di cui alla DGR 4231, con la compartecipazione del Comune, per un totale di euro 33.000,00, consentiranno la esecuzione nel corso del 2016 di opere di sistemazione idraulica forestale del reticolo idrico minore;
- Verranno progettati , per essere eseguiti nel 2016, interventi di manutenzione straordinaria del Sentiero Natura del Sebino di importo pari ad euro 13.500,00, percorso che attraversa i Comuni di Riva di Solto, Solto Collina e Fonteno, finanziati per quota paritaria dai 3 Comuni stessi;
- Verranno progettati per essere eseguiti nel 2016, interventi di posizionamento barriere per salvaguardia anfibi, per un importo di Euro 11.300,00;

Verranno inoltre emessi provvedimenti di natura organizzativa correlati allo svolgimento delle funzioni regionali delegate alle CCMM e precisamente:

- provvedimenti per autorizzazioni in zona sottoposta a vincolo idrogeologico in presenza di bosco, ad esclusione dei territori ove è presente un'unione dei comuni;
- provvedimenti per la trasformazione del bosco, ad esclusione dei territori ove è presente un'unione dei comuni;
- provvedimenti di autorizzazione paesaggistica, ad esclusione dei territori ove è presente un'unione dei Comuni, dando conto, distintamente, degli esiti della valutazione paesaggistica per la trasformazione del bosco e per la realizzazione di opere e interventi nel bosco;
- istanze di taglio bosco (ceduo e alto fusto);
- gestione e convocazione Commissione di Vigilanza Pubblico spettacolo per il rilascio dei rispettivi pareri/provvedimenti.

Gestione e registrazione di tutti i verbali delle sanzioni amministrative in materia ambientale e forestale.

**“Gestione associata delegata Funzione “Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”.**

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi è stata delegata dai Comuni di Bossico, Fonteno, Pianico, Riva di Solto e Solto Collina con decorrenza dal 2015 fino al 2019.

Si è proceduto al subentro nei contratti di servizio e convenzioni in essere e alla gestione delle entrate. Nel corso del 2016 si procederà alla stipula della nuova convenzione per la gestione della piattaforma ecologica Solto Collina, Riva di Solto e Fonteno.

**“Gestione associata delegata Funzioni Amministrative e Servizi in materia di Catasto”**

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi è stata delegata da 22 comuni per la gestione in forma associata delle funzioni amministrative servizi in materia di Catasto.

Il servizio dello sportello catastale verrà svolto per tutto il territorio dell’Alto e del Basso Sebino nelle rispettive sedi di Lovere e di Villongo.

Si procederà ad aumentare la consulenza soprattutto nella sede di Villongo che è partita con lo sportello solamente nel 2015.

Si procederà al rinnovo della convenzione con l'Agenzia delle Entrate – Territorio per la funzione catasto telematico.

#### **“Gestione associata delegata Funzioni Amministrative e Servizi in materia di Protezione Civile”**

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi è stata delegata da n. 21 Comuni per la gestione in forma associata delle funzioni e servizi in materia di **“attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”** così come richiesto dalla normativa introdotta dal D.L. 78/2010 convertito con modificazione nella Legge 122/2010 modifica art. dall'art19 del D.L.95/2012 convertito con modificazione nella L.135/2012.

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi negli anni scorsi ha proceduto alla realizzazione, l'aggiornamento ed il caricamento sul sistema PEWeb del Piano Intercomunale di protezione civile per i comuni dell'area Val Cavallina e comuni esterni di Carobbio degli Angeli, Cenate Sotto e Gorlago. Relativamente al caricamento sul PEWeb dei dati dei Comuni del Basso Sebino e dell'Alto Sebino si sono riscontrate alcune difficoltà per i Comuni che non hanno fornito le credenziali e pertanto dovranno provvedere singolarmente.

In merito all'aggiornamento dei piani dell'Alto e del Basso Sebino si è deciso di attendere la nuova DRG che è stata approvata il 17.12.2015 e che ha in qualche modo rivoluzionato alcune procedure, ciò per evitare di produrre un documento che rischiava di essere obsoleto prima ancora di essere approvato dai Consigli Comunali.

La DGR diverrà efficace 120 giorni dalla sua pubblicazione sul BURL (24.12.2015).

Le modifiche prodotte dalla DGR impongono una revisione non solo del manuale operativo ma anche di tutti gli scenari di evento (al momento circa 70) con modifiche sostanziali sia nella descrizione degli scenari, sia della declinazione delle attività operative previste.

Si provvederà nel più breve tempo possibile a consegnare tutto il lavoro (escluso il PEWeb) per i motivi surrichiamati

#### **“Sviluppo e miglioramento ecologia – ambiente”**

- Relativamente al servizio GEV si procederà alla gestione ordinaria del servizio con n.70 guardie ecologiche per le diverse uscite sul territorio.
- Si svolgerà il servizio antincendio boschivo su tutto il territorio, nel periodo di massima pericolosità, mediante il pattugliamento misto al fine di far dialogare le varie squadre dei diversi ambiti territoriali.
- Si sta concludendo la realizzazione di un progetto di “accatastamento” della rete sentieristica del territorio, attraverso un rilievo gps che sarà affiancato da un database contenente numerose informazioni geospaziali; questo lavoro sarà realizzato in collaborazione con il personale del Servizio Civile Nazionale assegnato alla Comunità Montana.
- Si continuerà nella gestione del Centro di Educazione Ambientale Residenziale “Valle dell’Orso” nel Comune di Rogno, effettuando giornate di incontro con le scuole del territorio e fuori regione, dalla materna agli istituti superiori. Accoglienza gruppi in autogestione nel periodo estivo. Per agevolare le scuole del territorio si sono effettuate nel periodo scolastico, presso i vari plessi, lezioni teoriche di educazione ambientale, gestite dalle GEV. Per tutto l’anno le attività al CEAR verranno garantite dalle GEV, da alcuni docenti, dal Museo di Scienze Naturali di Lovere e dai volontari dell’A.I.B. e della Protezione Civile.
- Dal 2006 alla Comunità Montana Alto Sebino ora dei Laghi Bergamaschi è stata assegnata la gestione della Valle del Freddo e anche nel 2016 le visite guidate gratuite alla riserva nei mesi di maggio, giugno e luglio verranno effettuate con l’Associazione Sebynica di Solto Collina, con le GEV e con le volontarie del Servizio Civile assegnate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per il progetto territorio e l’ambiente.
- Realizzazione PROGETTO LIFE14 IPE/IT/018 – GESTIRE 2020. REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALL’AZIONE A14 - REDAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PRIORITARI PER RANA LATASTEI, TRITURUS CARNIFEX, PELOBATES FUSCUS INSUBRICUS, SALAMANDRA ATRA, BOMBINA

VARIEGATA ED EMYS ORBICULARIS- E DALL'AZIONE E8 - AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CONSERVAZIONE DI ANFIBI E RETTILI DI INTERESSE COMUNITARIO in convenzio con la Regione Lombardia e il WWF Italia.

**“Miglioramento e sviluppo in agricoltura”**

- L.R.31/2008 art.24: si ipotizza un'entrata di 150.000,00 euro da parte di Regione Lombardia per il finanziamento delle domande raccolte e favorevolmente istruite, per interventi di miglioramento del settore agricolo
- L.R.31/2008 artt.25, 26: si ipotizza un'entrata di 250.000,00 euro da parte di Regione Lombardia per il finanziamento delle domande raccolte e favorevolmente istruite, per interventi di miglioramento del settore forestale.
- Nuovo programma di sviluppo rurale 2014-2020: nella seconda metà del 2016, Regione Lombardia attiverà nuove misure di aiuti economici per interventi da realizzarsi in ambito rurale, agricolo e forestale, delegando le Comunità Montane alle istruttorie tecnico-amministrative di alcune misure di aiuto
- Le azioni per la diffusione della frutticoltura prevedono corsi vari .

**“Attività della Stazione Sperimentale Regionale per lo studio e la conservazione degli Anfibi in Lombardia - Lago di Endine”**

Anche quest'anno in ottemperanza alla convenzione stipulata tra la Regione Lombardia e la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi per la gestione della Stazione Sperimentale Regionale per lo studio e la conservazione degli anfibi in Lombardia – Lago d'Endine, la Regione finanzia le spese relative all'attività della stazione sperimentale.

Il Comitato Scientifico è composta da: Andrea Corbetta, Anna Rita Di Cerbo, Giovanni Giovine, Giambattista Rivellini, Elena Tironi, Giorgio Bonalume (Dirigente Regionale che verrà sostituito nel caso da Elena Tironi) e Roberta Pennati.

Si prevedono la prosecuzione delle seguenti attività:

**Coordinamento e catalogazione siti e dati numerici salvataggi anfibi Strade Lombarde:**

Il progetto ha lo scopo di raccogliere la mole di dati provenienti dai salvataggi, mantenere i contatti dei gruppi (di GEV e volontari) che operano sul territorio lombardo, fungere da referente lombardo delle operazioni.

Contatti con coordinatori locali e coordinamento del progetto a livello lombardo

Aggiornamento dati lombardi in formato excel e cartografie, fornitura dati alla Regione, pubblicazione dati su sito web di R L (Regione Lombardia) e sito web SSR (Stazione Sperimentale Regionale). Produzione di schede tipo per la raccolta e catalogazione dei dati.

Incontri divulgativi presso le amministrazioni comunali locali, biblioteche e la Manifestazione Bergamo Scienza 2016. Esperienza esportabile con opportune modifiche per promuovere altre esperienze lombarde. Incontro formativo con GEV Lombarde relativo ai salvataggi (presso Regione Lombardia 2/3 ore circa) e con funzionari di Regione Lombardia e Osservatorio biodiversità. Approvazione schede e modellistica raccolta dati da RL.

**Progetto Fontanili e anfibi nel Comune di Fontanella (BG)**

**Programma: 02 – Agricoltura e Ambiente e Gestione territorio**

**CdC - Catasto**

<b>Spese Previste</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>FPV 2016</b>	<b>FPV 2017</b>	<b>FPV 2018</b>
	16.000,00	16.000,00	16.000,00			

**CdC – AIB**

<b>Spese Previste</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>FPV 2016</b>	<b>FPV 2017</b>	<b>FPV 2018</b>
	67.531,71	50.075,00	50.075,00			

**CdC – Protezione civile**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	53.402,38	30.750,00	30.750,00			

**CdC – GEV**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	6.376,04	6.050,00	6.050,00			

**CdC – CEAR**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	8.961,50	8.961,50	11.211,50			

**CdC – Parchi e Riserve Naturali**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	60.999,00	4.000,00	4.000,00			

**CdC – Centro Anfibi**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	47.800,00	15.500,00	25.500,00			

**CdC – Gestione Territorio**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	921.906,37	210.450,00	192.350,00			

**CdC – Viabilità Agro silvo pastorale**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	13.663,87	13.500,00	13.500,00			

**CdC – Rifiuti**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	600.000,00	600.000,00	600.000,00			

**CdC – Agricoltura**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	729.054,92	460.300,00	460.300,00			

**PROGRAMMA 3 “Servizi Sociali Ambito Alto Sebino”****(RESPONSABILE Dott.ssa Sterni Paola)****Premessa**

La previsione per il triennio 2016 – 2018 riguarda in larga parte il periodo di attuazione del PdZ 2015 – 2017 e comprende perciò il periodo di attuazione e consolidamento delle scelte di programmazione del triennio. Sul piano finanziario i canali di finanziamento consolidati sono:

Il Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)

Il Fondo Non Autosufficienze

Il Fondo Sociale Regionale – ex circ 4

Il fondo sociale comuni

IL Fondo Sanitario Regionale per il CDD

altre risorse specifiche derivanti da misure estemporanee regionali o da finanziamenti di progetti, per l'attuazione di progetti di servizio civile volontario, di garanzia giovani, di leva civica.

La misura delle risorse presa a riferimento è quella consolidata e reale per il 2016, prevista perciò anche per le successive annualità.

Relativamente alle risorse del fondo sociale comuni la previsione per il 2016 è quella di consolidare il budget storico utilizzando l'avanzo di gestione 2015, derivante da risorse dei comuni, prevedendo invece un incremento per le successive annualità.

## **UFFICIO DI PIANO**

### ***Gestione ufficio e personale***

Il contratto in essere con la società C.m.a.s. s.r.l., società della Comunità Montana e sotto il suo diretto controllo, riguarda l'attuazione del Piano di Zona tramite l'impiego di personale tecnico, dipendente dalla società stessa.

Il personale che opera nell'ambito dei servizi sociali Alto Sebino consta delle seguenti figure dipendenti dalla CMAS s.r.l.:

- 1 amministrativa a part – time.
- 6 assistenti sociali, dipendenti a tempo indeterminato, di cui 4 a tempo pieno e 2 a part-time,
- 1 assistente sociale, dipendente a tempo determinato, a tempo pieno,
- 4 educatori professionali di cui due a part-time.

Una figura di assistente Sociale opera a part-time nell'ambito dei servizi gestiti dall'ambito e per un part-time di 18 opera presso un comune che ne ha richiesto l'impiego ad integrazione delle risorse destinate dall'ambito per il servizio sociale di base, l'onere finanziario di tale risorsa è assunto dal comune interessato che ne rimborsa i costi all'ambito.

Il coordinatore dell'ufficio di piano, responsabile del servizio, è dipendente dalla Comunità Montana, garantisce la tenuta dei rapporti con gli enti e con i gestori dei servizi previsti nel Piano di Zona, nonché il raccordo ed il monitoraggio degli stessi, opera per l'attuazione a verifica della programmazione zonale PdZ Ambito Alto Sebino

La Comunità Montana ha incaricato, con un rapporto libero professionale due figure di psicologo per un monte ore settimanale complessivo di 20 ore per il servizio famiglia e minori, tale presenza è consolidata all'interno dello staff che opera nei servizi dell'ambito.

### ***Debiti informativi***

Nell'attività dell'ufficio di piano rientrano gli adempimenti connessi: ai debiti informativi, nei confronti della Regione e del Ministero, anche relativi a progetti attuati tramite l'accesso a specifici finanziamenti, alla programmazione e gestione delle risorse ed al riparto, laddove previsto, ad altri soggetti (FSR ex circolare 4).

### ***Supporto al livello politico***

L'Ufficio di Piano garantisce il supporto per la programmazione e lo sviluppo dei servizi, attraverso il raccordo con gli assessori e l'assemblea dei sindaci, per tutte le fasi inerenti l'attuazione del PdZ, nonché per l'aggiornamento della programmazione dove necessario.

### ***Formazione - aggiornamento – supporto tecnico del personale***

Il personale si raccorda in specifici momenti di confronto inerenti la casistica, le procedure, le aree di intervento complesse; tale raccordo è svolto in autonomia dai gruppi professionali nel caso di

tematiche/casi specifici e/o in équipe integrate, anche con la presenza del coordinatore. Nel corso dell'anno è previsto l'accesso a proposte formative organizzate anche da altri enti, nonché a gruppi di coordinamento a livello provinciale volti a creare i presupposti per un sistema di offerta omogeneo; a tali incontri partecipano i singoli operatori in base all'area di loro competenza.

In tale settore è prevista l'attivazione di una consulenza legale in accordo con gli ambiti limitrofi.

### **Tavoli di lavoro**

I tavoli di lavoro di area o tematici rappresentano uno spazio di lavoro utile a garantire il confronto e l'integrazione con diversi soggetti/attori della rete dell'offerta sociale. I tavoli di lavoro vengono attivati, a seconda delle necessità, o come tavoli permanenti che si incontrano periodicamente su argomenti ed aree definite, o come tavoli tematici con obiettivi definiti e limitati nel tempo. In entrambi i casi rappresentano tappe importanti del lavoro sociale utile a promuovere un pensiero ed una progettualità allargata.

I tavoli di lavoro attivi allo stato attuale riguardano: area disabilità, area minori e infanzia, scuola, housing sociale, prevenzione, tavolo sul lavoro, tavolo delle associazioni; i tavoli di lavoro coinvolgono operatori di ambito, rappresentanze politiche, soggetti del privato sociale e di altre organizzazioni pubbliche.

Oltre ai momenti di confronto nell'ambito dei singoli tavoli è sempre aperta la possibilità, anche a fronte di richieste da parte di soggetti diversi (sindacato, associazioni, ...) di realizzare momenti di confronto/informazione mirati a nuove tematiche emergenti.

### **Accreditamento di soggetti erogatori di: servizi per la domiciliarità – servizi diurni e di integrazione sociale per disabili (SFA – PRR)**

*I servizi per la domiciliarità* a favore di soggetti fragili, anziani, disabili, adulti, famiglie con minori, comprendono sia gli interventi domiciliari a sostegno della persona che gli interventi a supporto: trasporti, pasti, sollievo. La modalità di erogazione di tali servizi è quella del voucher tramite l'accREDITAMENTO di soggetti in possesso dei requisiti utili all'erogazione di tali prestazioni.

A seguito dell'espletamento del bando per l'accREDITAMENTO nel corso del 2015, è stato istituito il nuovo elenco dei soggetti accREDITATI per il periodo 2015 - 2017 al quale i beneficiari di voucher possono rivolgersi per acquisire le prestazioni previste nel voucher sociale. L'albo è aperto e può essere integrato a fronte di nuove richieste di accREDITAMENTO.

*I servizi diurni e di integrazione sociale per disabili (SFA – PRR)* sono erogati tramite soggetti accREDITATI, il bando per l'accREDITAMENTO di soggetti erogatori di servizio SFA ed il bando di accREDITAMENTO per i soggetti erogatori di PRR, sono stati espletati nel corso del secondo semestre 2015, sono stati quindi istituiti i relativi albi dei soggetti accREDITATI validi per tutto il periodo di attuazione del Piano di Zona 2015 – 2017

### **Servizio civile volontario – leva civica – garanzia giovani regionale**

Nell'arco del triennio si prevede di continuare la progettazione e attuazione di progetti di servizio civile, Leva Civica e Garanzia Giovani che si realizzano anche presso le sedi di attuazione dei comuni. Allo stato attuale per il 2016 saranno avviati giovani nell'ambito delle tre tipologie di progetti: leva civica, garanzia giovani e servizio civile.

### **Interventi per progetto**

Nell'ambito dell'attività per progetto si prevedono interventi nelle aree/settori:

- prevenzione, nell'ambito della quale si sviluppa la collaborazione, regolata da specifico protocollo, con le scuole, con l'ASL settore dipendenze, con associazioni del territorio, con privato sociale;
- immigrazione, nell'ambito della quale sono in essere collaborazioni regolata da specifici protocolli pluriennali con comuni, istituzioni scolastiche del territorio, soggetti del terzo settore, associazioni, per la realizzazione di un sistema di offerta a rete che connette risorse di tutti i soggetti aderenti; è attivo inoltre uno sportello specifico di ascolto e orientamento;
- volontariato, nell'ambito della quale si sviluppa l'attività con le associazioni di volontariato sia in relazione a singoli progetti (gestione di sportelli, sensibilizzazione e lavoro con le scuole,) sia in relazione a necessità di raccordo e coordinamento nonché di crescita dei rapporti tra associazionismo ed altre realtà del territorio. Annualmente il tavolo delle associazioni, con il supporto dell'ufficio di Piano e del Centro Servizi Volontariato di Bergamo, realizza la festa delle associazioni. A seguito dell'attuazione di un progetto sul tema dell'emergenza alimentare è stato

avviato un nuovo punto di “banco alimentare” gestito da un’associazione, con la collaborazione di varie associazioni del territorio e la partecipazione dei servizi sociali dell’Ambito;

- housing sociale co-finanziato da parte di Fondazione Cariplo – i quattro alloggi previsti sono stati completati verrà completata nei primi mesi del 2016 la rendicontazione finale per il saldo del contributo assegnato. Nel triennio 2016 – 2018 sarà a regime l’utilizzo e la gestione dei quattro alloggi.

## **SERVIZIO SOCIALE**

### ***Servizio di segretariato sociale***

Il servizio è garantito dalla figura professionale dell’assistente sociale che è presente regolarmente in ogni comune dell’ambito, tale presenza è rapportata sia alle dimensioni anagrafiche di ogni comune che alle reali necessità. A fronte pertanto di una iniziale determinazione del monte ore di presenza in ogni comune sulla base della popolazione, ad oggi la presenza presso i comuni è definita alla luce anche del carico di lavoro e delle necessità. Per il triennio si prevede il mantenimento e consolidamento del servizio senza ampliamenti, fatto salvo eventuali incrementi di risorse tecniche su richiesta di singoli comuni disponibili a rimborsare i relativi costi, garantendo una gestione flessibile del tempo dedicato al servizio sia presso i comuni che presso l’ambito.

Le funzioni garantite dall’assistente sociale nell’ambito del servizio riguardano:

- accoglienza della domanda, analisi e valutazione;
- filtro, segnalazione, collegamento con altri servizi specialistici e/o altre risorse comunitarie formali ed informali nel caso la situazione richieda l’intervento di diversi o più operatori e servizi;
- presa in carico della situazione semplice, diagnosi e progetto di intervento psico - sociale;
- attività di informazione, orientamento ed accompagnamento verso i servizi formali ed informali del contesto
- collegamento tra i servizi istituzionali e le attività del privato sociale e della comunità locale;
- promozione, sollecitazione e formazione delle risorse locali, formali ed informali e del personale coinvolto.

Il servizio garantisce un primo ascolto ed orientamento per tutti i soggetti che accedono; relativamente alle richieste complesse, che comportano una presa in carico, si raccorda all’occorrenza anche con altri servizi di ambito o specialistici di ASL e AO.

Nell’ambito del servizio sociale di base si collocano punti di ascolto e orientamento per diverse tipologie di utenza: ascolto telefonico, sportello informagiovani.

### ***Servizio sociale professionale ed equipe di area***

La presa in carico, da parte dell’assistente sociale, di situazioni che presuppongono un intervento complesso integrato con altri operatori, comporta la realizzazione di interventi non solo a livello comunale ma anche a livello di ambito.

Oltre alla presa in carico di singole situazioni complesse, gestite all’occorrenza anche in équipe con altri operatori, l’assistente sociale partecipa alla realizzazione di interventi e servizi a livello zonale e di area. Sul piano organizzativo sono costituite mini equipe di area nell’ambito delle quali l’assistente sociale e/o l’educatore si fanno carico, per tutto l’ambito, della tenuta e della programmazione per gli interventi relativi a specifiche aree: anziani, disabili, minori, immigrazione, titoli sociali.

Settimanalmente è previsto un momento di confronto tra gli operatori a livello di ambito al fine di garantire lo scambio e la conoscenza delle procedure, degli interventi in atto, delle situazioni complesse, .... attivando in tal modo la sinergia e la collaborazione tra gli operatori anche di professionalità diverse.

L’educatore professionale opera in particolare sull’area disabili e sull’area minori.

## **AREA MINORI INFANZIA FAMIGLIA**

### ***Servizio minori - famiglia - e servizio affidi***

Il personale del servizio è costituito da quattro assistenti sociali, per un totale di 64 ore settimanali, collaborano inoltre gli educatori professionali dell'ambito e due psicologi incaricati a prestazione professionale.

Al servizio fanno riferimento:

- le situazioni di famiglie con minori in condizioni di fragilità per le quali si rende opportuna l'attivazione di interventi di sostegno, affiancamento, in chiave preventiva, volti a limitare l'aggravarsi delle situazioni ed il conseguente coinvolgimento dell'autorità giudiziaria;
- le situazioni di famiglie con figli minori per le quali è già attivo un procedimento presso l'autorità giudiziaria dalla quale viene richiesto l'intervento del servizio,
- le situazioni di minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria a seguito dell'apertura di un procedimento penale,
- le famiglie ed i minori in affido,
- le persone e le famiglie che intendono conoscere e/o proporsi come risorse per appoggi e/o affidi famigliari.

Dal 2016 si è completata la gestione in forma associata del servizio minori e famiglia sia per quanto riguarda gli impegni di carattere tecnico (presa in carico e interventi sulla situazione) sia per quanto riguarda l'assunzione degli impegni per la realizzazione di interventi per inserimento in Comunità Alloggio, progetti di affido, accoglienze famigliari. E' stato costituito un fondo minori con risorse del FNPS, dei comuni, del FSR ex circ 4 e altre risorse mirate provenienti da finanziamenti regionali, tale fondo verrà integrato dai comuni interessati sulla base dell'andamento della spesa nel corso dell'anno.

#### ***ADM (Assistenza Domiciliare Minori) – Incontri Protetti - Interventi Educativi***

Il servizio di ADM si rivolge a nuclei famigliari in carico al servizio di minori e famiglia sia per interventi di sostegno a domicilio a favore della famiglia e del minore, che per interventi di osservazione educativa e/o monitoraggi riguardanti l'evoluzione di situazioni già seguite. Vengono inoltre attivati incontri protetti tra i minori ed i genitori, su richiesta dell'autorità giudiziaria, volti ad osservare aspetti relazionali e rilevare i presupposti per la ripresa delle relazioni genitori/figli minori in forma libera.

Interventi educativi vengono attivati inoltre a seguito di apertura di procedimento penale a carico di minorenni per i quali viene richiesta, da parte dell'autorità giudiziaria, la collaborazione nella valutazione ai fini dell'eventuale progetto di messa alla prova, nonché la predisposizione del progetto e la presenza nella fase di attuazione.

#### ***Servizi prima infanzia – gestione piano nidi***

I servizi prima infanzia dell'ambito partecipano al tavolo di coordinamento per la definizione di un'offerta omogenea sia nei servizi offerti che nelle modalità di accesso e nei costi retta.

Proseguirà anche per il triennio 2016 – 2018 il percorso formativo per gli operatori dei nidi pubblici e privati.

Non sono previste ad oggi risorse per il contenimento dei costi retta nei nidi, a fronte di eventuali assegnazioni da parte della Regione si procederà alla predisposizione di un piano di utilizzo.

#### **SERVIZI PER LA DOMICILIARITA' – anziani – disabili - adulti**

##### ***Raccordo e integrazione socio-sanitaria:***

L'ufficio di Piano, tramite la figura dell'assistente sociale, garantisce il raccordo con il distretto ASL nell'ambito del CeAD (Centro Assistenza Domiciliare) per la promozione e il sostegno alla domiciliarità tramite interventi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati; tale raccordo si concretizza nella valutazione dei bisogni, anche in forma integrata, finalizzata ad attuare interventi socio-sanitari a sostegno della domiciliarità, nonché ad accompagnare il soggetto e la sua famiglia verso i servizi più appropriati a soddisfarne i bisogni. In particolare l'attività in forma integrata è volta a garantire l'integrazione dei servizi/prestazioni a favore di situazioni di fragilità importante e di non autosufficienza grave e gravissima, al fine di ottimizzare le risorse disponibili per rispondere in modo soddisfacente al bisogno. Un intervento consistente in tale area è strettamente legato all'attuazione delle misure di sostegno alla non



autosufficienza di cui alle specifiche DGR regionali: Dgr 2655 del 14/11/2014, Dgr 2942 del 19/12/2014, DGR 2883 del 12/12/2014, DGR 4249 del 30.10.2015.

### ***Buoni sociali***

Nel corso del 2016 si prevede l'espletamento del bando per l'assegnazione di buoni sociali a sostegno delle famiglie in risposta a bisogni connessi alle difficoltà di natura economica, nonché per sostegno a soggetti fragili e/o con gravi disabilità/non autosufficienti. Le risorse per i buoni sociali derivano dall'assegnazione FNA 2015 - DGR 4249 del 30.10.2015 e FNPS 2015 – DGR 4532 del 10.12.2015.

### ***Servizio trasporti***

Prosegue la collaborazione per la gestione del servizio di trasporto sociale e trasporto dializzati con l'associazione Pubblica Assistenza Croce Blu Lovere con la quale è stato adottato un protocollo per tutta la durata del Piano di Zona 2015 - 2017. La Comunità Montana per l'Alto Sebino mette a disposizione un mezzo dedicato al servizio di trasporti sociali assumendone totalmente i costi.

Il servizio trasporti viene garantito anche tramite voucher sociale nell'ambito dell'accreditamento di soggetti erogatori di prestazioni per la domiciliarità, laddove non è possibile soddisfare il bisogno attraverso l'intervento del volontariato/associazione.

### ***Guardia telefonica***

L'attività di ascolto telefonico prosegue attraverso il protocollo con l'AUSER Camuno Sebino nell'ambito del quale si prevedono gli impegni organizzativi ed operativi in capo all'associazione, e gli impegni connessi alla rilevazione del bisogno ed al monitoraggio in capo all'ambito.

### ***Telesoccorso***

Il servizio telesoccorso è garantito attraverso l'associazione Croce Blu Gromo con la quale è stato stipulato uno specifico accordo per tutta la durata del Piano di zona 2015 - 2017; in capo all'associazione sono previsti gli impegni organizzativi ed operativi, in capo all'ambito gli impegni connessi alla rilevazione del bisogno, all'attivazione del servizio ed al monitoraggio.

### ***Interventi di Sollievo per persone anziane - soggetti fragili – disabili***

È stato stipulato un protocollo con la RSA di Lovere, per tutta la durata del Piano di Zona 2015 - 2017 per la gestione dei ricoveri brevi di sollievo e per le emergenze.

Tramite voucher sociale, nell'ambito dell'accreditamento di soggetti erogatori di prestazioni per la domiciliarità, vengono garantiti interventi di sollievo domiciliare in forma breve.

Si prevede la realizzazione di altri interventi di sollievo estemporanei a favore di soggetti disabili sia tramite il ricorso a strutture residenziali non convenzionate che tramite il ricorso ad offerte specifiche di operatori del settore.

### ***SAD (Servizio Assistenza Domiciliare)- SADH (Servizio Assistenza Domiciliare Handicap)***

Il SAD – SADH si rivolge a persone anziane, disabili, a soggetti non autosufficienti e/o in condizione di fragilità; la finalità principale è quella di favorire con interventi mirati la permanenza al proprio domicilio di soggetti fragili bisognosi di aiuto nella gestione dei bisogni quotidiani. Il servizio è erogato tramite voucher sociale, nell'ambito dell'accreditamento, valido per tutta la durata del Piano di Zona 2015 – 2017, di soggetti erogatori di prestazioni per la domiciliarità.

Sul piano finanziario gli interventi per la domiciliarità realizzati con le risorse di ambito sono integrativi degli interventi attuati dai comuni con loro risorse, si rivolgono prevalentemente a soggetti disabili, non autosufficienti e/o con bisogni connotati da urgenza o da temporaneità; la prevalenza degli interventi per la domiciliarità, rivolti alla cura della persona, viene attuata dall'ambito trattandosi di interventi rivolti in particolare a soggetti con limitazioni nell'autonomia, pertanto a tali interventi sono destinate le risorse assegnate con il Fondo Non Autosufficienze.

Dal 2016 si è consolidata la gestione complessiva del percorso per l'accesso e l'erogazione di interventi a sostegno della domiciliarità, dalla raccolta della domanda, alla valutazione ed erogazione del servizio

tramite voucher, alla liquidazione di quanto dovuto ai soggetti erogatori. I comuni interessati integrano direttamente all'ambito gli importi non coperti dal budget di ambito.

## **AREA DISABILI**

### ***Assistenza scolastica educativa***

Il servizio viene gestito dall'ambito per tutti i comuni in forma associata; i comuni partecipano al costo con una quota pro capite sulla base della popolazione. La gestione del servizio fino ad agosto 2016, è affidata alla Cooperativa Sociale Sebina di Castro a seguito di rinegoziazione del contratto in essere nel 2015.

Nel corso dell'anno verranno espletate le procedure per l'affidamento della gestione del servizio per le prossime annualità.

### ***CDD (Centro Diurno Disabili)***

Il Centro Diurno Disabili, con sede a Sovere, ospita attualmente 20 soggetti saturando in tal modo la recettività della struttura. La gestione del servizio è in capo al Consorzio Sociale Zenit, per il periodo febbraio 2015 – dicembre 2017, a seguito di espletamento di procedura di appalto, che si avvale della Cooperativa Sociale Mosaico di Lodi, per la gestione operativa del servizio.

I costi del servizio sono garantiti con risorse del Fondo Sanitario Regionale (FSR), fondo sociale dei comuni, rette delle famiglie.

### ***CSE (Centro Socio Educativo)***

Il servizio, con sede a Sovere, ospita attualmente 9 soggetti a fronte di una recettività massima di 10 soggetti. La gestione del servizio è in capo al Consorzio Sociale Zenit, per il periodo febbraio 2015 – dicembre 2017, a seguito di espletamento di procedura di appalto, che si avvale della Cooperativa Città del Sole di Bergamo, per la gestione operativa del servizio.

I costi del servizio sono garantiti con risorse del fondo sociale dei comuni, con il Fondo sociale Regionale e con le rette delle famiglie.

### ***SFA (Servizio Formazione Autonomia)***

Il servizio è erogato da soggetti accreditati tramite emissione di voucher sociale; è stata espletata la procedura per l'accreditamento dei soggetti erogatori per tutta la durata del Piano di Zona 2015 – 2017.

### ***PRR (Progetti Riabilitativi Risocializzanti)***

I PRR sono percorsi socio - occupazionali rivolti prevalentemente a soggetti disabili, finalizzati al recupero e mantenimento di autonomie nella gestione di sé e delle relazioni sociali. La figura professionale coinvolta nella fase operativa è l'educatore professionale che interviene con funzione di rilevazione della domanda, valutazione, predisposizione del progetto, verifica del servizio. È stata espletata la procedura per l'accreditamento di soggetti erogatori del servizio ed è stato istituito un albo valido per tutta la durata del Piano di Zona 2015 – 2017. Nell'ambito di tale accreditamento, su richieste specifiche di alcuni comuni che ne sosterranno direttamente i costi, verranno attivati anche progetti di tirocinio lavorativo quali misure atte a supportare apprendimenti utili in funzione occupazionale.

### ***NIL (Nucleo Integrazione Lavorativa)***

Il servizio si occupa di accompagnare i soggetti disabili o a rischio di emarginazione nell'inserimento nel mondo del lavoro, opera pertanto in stretta sinergia con gli operatori del segretariato sociale, con le risorse aziendali e con le cooperative sociali di inserimento lavorativo per soggetti svantaggiati e disabili.

Il servizio partecipa come partner all'attuazione del piano provinciale disabili per l'inserimento lavorativo – progetti l.r. 13/2003, contribuendo in tal modo ad implementare la sperimentazione lavorativa di soggetti disabili.

### ***RSD – Residenza Sanitaria Disabili di Piario***

Il servizio è gestito dalla Cooperativa LAVORARE INSIEME Cooperativa Sociale con sede ad Almè (Bg); l'ambito sostiene direttamente i costi delle rette di competenza dei comuni di residenza dei soggetti, utilizzando le risorse del fondo sociale comuni.

I soggetti dell'Ambito Alto Sebino presenti nella struttura ad oggi sono 5, altri 4 soggetti disabili sono inseriti in altre RSD con oneri a carico dei comuni interessati.

Il fondo sociale costituito presso l'ambito viene ripartito in modo proporzionale per tutti soggetti inseriti in RSD; è stata concordata con i comuni un'integrazione delle risorse da conferire all'ambito sulla base:

- del numero di soggetti di ogni comune inseriti nella RSD di Piario,
- del costo sostenuto direttamente da parte di ogni comune per l'inserimento di soggetti in altre RSD.

#### **Progetti socio Occupazionali Psichiatria**

Per l'attuazione dei Progetti Socio Occupazionali (PSO), rivolti a pazienti in carico all'ambulatorio psichiatrico di Lovere, è stato stipulato un accordo con l'Azienda Ospedaliera Bolognini, ora ASST Azienda Socio Sanitaria Territoriale area Est per l'annualità 2016, nell'ambito del quale si è previsto il trasferimento di un importo annuo all'ASST per l'Ambulatorio Psichiatrico di Lovere per la realizzazione di tali progetti, per un importo annuo pari ad € 5.500,00.

#### **Gestione associata funzioni e Servizi in materia di "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione" per i comuni di Bossico, Castro, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Solto Collina.**

La gestione della funzione delegata dai 6 comuni è stata avviata dal secondo semestre 2013; i servizi gestiti in tale ambito per la durata della convenzione in essere, fino al 2017, riguardano le attività ed i servizi non già ricompresi nella convenzione e nell'accordo di programma per l'attuazione del Piano di Zona. La previsione per l'anno 2018 si basa su una proiezione delle ipotesi di bilancio formulate fino al termine della convenzione in essere.

1. **Interventi per banco alimentare** per i comuni di Riva di Solto, Solto Collina, Pianico: è in essere una convenzione con il comune di Endine per l'accesso al banco alimentare di cittadini di Solto Collina e di Pianico, e con l'associazione Costanti & Volontari di Costa Volpino per l'accesso al banco alimentare di cittadini del comune di Riva di Solto.
2. **Progetto educativo – CAG** per il comune di Castro: l'attività è garantita dalla ditta Cooperativa Sociale Sebina di Castro che si è aggiudicata la gestione del servizio per il periodo gennaio 2015 – giugno 2016, proseguirà previa indicazioni del comune fino al termine della convenzione in essere per le funzioni associate.
3. **Servizio infermieristico e prelievi a domicilio** per comune di Castro - servizio prelievi a domicilio per i comuni di Bossico, Castro, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Solto Collina: il servizio è garantito dalla Cooperativa Sociale Sebina di Castro che si è aggiudicata la gestione del servizio per il periodo gennaio 2015 – giugno 2016, proseguirà previa indicazioni del comune fino al termine della convenzione in essere per le funzioni associate.
4. **Rapporto e pagamento rette** con strutture residenziali per disabili e per anziani, per i comuni di Bossico, Castro, Fonteno, Riva di Solto e Pianico: si prevede la gestione degli impegni con le RSA di Lovere, di Sovere e di Costa Volpino per l'inserimento di soggetti anziani, con le RSD di Grumello del Monte e di Verdello per l'inserimento di soggetti disabili.
5. **CRE per bambini 3 – 6 anni per il comune di Riva di Solto** – previsione di continuità per il servizio organizzato e gestito tramite appalto.
6. **Convenzione con sindacato per espletamento pratiche di segretariato sociale**, per conto dei comuni di Bossico, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Solto Collina.
7. **Contributi e altri interventi** – contributi a famiglie e associazioni che operano nel settore sociale – contributi e pagamenti per progetti di housing sociale.

L'attivazione di altri eventuali servizi, su richiesta dei comuni interessati, presupporrà l'assunzione da parte degli stessi degli impegni necessari a far fronte ai costi derivanti dall'effettuazione di tali servizi.

L'area Servizio Sociale Ambito Alto Sebino procede, in accordo con i comuni deleganti, ad espletare le procedure per la gestione ed attuazione dei servizi richiesti, la cui attivazione vede coinvolti, oltre ai funzionari comunali competenti, anche l'assistente sociale di ambito che settimanalmente presta la sua attività professionale presso le sedi dei comuni.

### Programma: 03 – Servizi Sociali Ambito Alto Sebino

#### CdC - Servizi Sociali Alto Sebino

Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	2.394.846,64	2.210.065,84	2.275.951,00			

#### CdC – Altri servizi sociali Alto Sebino

Spese Previste	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	80.000,00	80.000,00	80.000,00			

### **PROGRAMMA N. 4 “Servizi Sociali Ambito Basso Sebino”**

**(RESPONSABILE Dott.ssa Bianchi Francesca)**

#### **Biennio 2016-2017**

La programmazione del Biennio si caratterizza per :

- delega alla Comunità montana Laghi Bergamaschi quale ente capofila (delibera assemblea Comunità Montana n. ...) per la gestione ed attuazione del Piano di Zona 2015-2017

I Comuni di Adrara S. Martino, Adrara S. Rocco, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Sarnico, Tavernola B.sca, Viadanica Vigolo e Villongo hanno delegato la gestione associata dei Servizi Sociali;

Il Comune di Predore permane nella posizione di sottoscrizione dell'accordo di programma senza deleghe all'ente capofila per la gestione associata di servizi.

*Sede servizi sociali:* sede di Villongo della Comunità Montana e sportelli presso i comuni dell'Ambito.

Anche il triennio 2016-2018 prevede le deleghe dei comuni sotto i 3.000 abitanti della funzione dei servizi sociali (vd. Apposito paragrafo) all'ente capofila Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi.

Così come previsto nel Piano di Zona 2015-2017, si illustrano le azioni principali.

*La Comunità Montana in qualità di ente capofila provvederà ad assolvere:*

- il debito informativo nei confronti della Regione, tramite l'ASL, con la compilazione delle schede economico finanziarie consuntivo 2015 e anni successivi nei termini di tempo che la Regione comunicherà;
- la rendicontazione della spesa sociale chiesta annualmente dal ministero;
- la rendicontazione dei FNPS 2016-2017
- la rendicontazione ai fini del Fondo Sociale Regionale 2016 – consuntivo 2015 e FSR 2017- consuntivo 2016, nelle modalità e tempi che la Regione indicherà;
- la rendicontazione ai fini della DGR 4249 (fna) misura B2;
- ogni altra rendicontazione che verrà richiesta dalle Istituzioni preposte

*Livello della programmazione previsto nel Piano di Zona:*

- La sede di programmazione – ri-progettazione e verifica del Piano di Zona per il triennio 2015-2017 coinvolgerà il livello politico, supportato dal livello tecnico, per ciascuna delle azioni previste, attraverso il raccordo con assemblea dei sindaci, per tutte le fasi inerenti la gestione del PdZ, producendo le informazioni ed i dati utili a supportare le scelte di competenza. L'attuale Presidente dell'Assemblea dei Sindaci è il Sindaco di Villongo, Maria Ori Belometti; il Vice Presidente è Sindaco di Gandosso, Alberto Maffi.

E' previsto anche il livello della Giunta dell'Assemblea dei Sindaci, denominato "Gruppo Ristretto dei Sindaci", che si occuperà di istruire ed elaborare le proposte più significative da sottoporre all'attenzione dell'Assemblea dei Sindaci.

**Tavoli di lavoro per curare le reti nel territorio e per sviluppare, là dove possibile, progetti condivisi con altre istituzioni.**

Il personale parteciperà, nell'ambito delle proprie aree di intervento, a *tavoli di raccordo provinciale*.

Nel corso dell'anno 2015 il lavoro dei tavoli di settore ha svolto una funzione di supporto ai Servizi sociali, soprattutto in quelle aree dove il monitoraggio del fenomeno osservato è fondamentale (Stranieri e minori attraverso l'Osservatorio Nuove Generazioni), sono comunque stati convocati i tavoli di lavoro di tutte le aree sociali all'interno del processo di redazione del nuovo Piano di Zona.

Pertanto nel biennio 2016-2017 si manterranno quei Tavoli di lavoro utili ed efficaci per lo sviluppo del Piano di Zona.

## **SERVIZI REALIZZATI IN FORMA ASSOCIATA**

**Si evidenziano i servizi ormai storici e consolidati (sezione A) e servizi che si intendono implementare o sviluppare (SEZIONE B)**

### **SEZIONE A**

#### **Servizio di segretariato sociale**

Il servizio di segretariato sociale è garantito dalla figura professionale di assistente sociale che è presente regolarmente in ogni comune per un numero di ore definito. La gestione associata riguarda n. 9 comuni dell'ambito territoriale, con presenze definite in ogni singolo comune delegante.

Sempre più la criticità di questo servizio è dovuta alla numerosità e, soprattutto, la complessità delle richieste che non sempre possono trovare presso tale servizio risposte esaustive, poiché coinvolgono altri settori ed ambiti di competenza non strettamente dipendenti dall'operatore del servizio. (politiche per la casa, politiche attive del lavoro)

La presa in carico, da parte dell'*assistente sociale*, di situazioni che presuppongono un intervento complesso integrato con altri operatori vede la realizzazione di interventi non solo a livello comunale ma anche a livello di ambito, questo porta gli operatori a spostare parte degli interventi in un contesto diverso dagli uffici comunali (es. equipe ufficio sociale di ambito – equipe titoli sociali...).

Sempre più il segretariato sociale diverrà il luogo dell'ascolto dei bisogni e, in risposta a questi, dell'attivazione di misure (servizi, voucher, buoni,...) non sempre a diretta gestione dell'ambito.

Diviene pertanto fondamentale **nel biennio 2016-2017 focalizzarsi su :**

- l'aggiornamento professionale in itinere delle assistenti sociali per conoscere tutte le misure attivate da Regione, ambito, altre istituzioni;
- la capacità di ascoltare e esplicitare i bisogni delle persone, a fronte dei quali attivare un sistema di interventi, e quindi fondamentale diviene il riferimento al lavoro di equipe
- la cura della documentazione, considerato che parecchi interventi sono attivati da altre istituzioni, e quindi bisogna saper documentare lo stato di bisogno e la richiesta

Pertanto l'intera equipe di ambito del segretariato sociale (compreso Villongo e Sarnico) si incontrerà periodicamente (almeno una volta al mese, preferibilmente una volta ogni 15 giorni) per analizzare le domande pervenute, e disporre l'attivazione degli interventi.

Le misure ad oggi conosciute, strumento in mano all'equipe di ambito sono:

- Si prevedono per il biennio 2016-2017 l'erogazione dei titoli sociali come segue:
- voucher per il sostegno a situazioni di non autosufficienza (FNA);
- buoni per famiglie in difficoltà al cui interno ci sia un componente con patologia invalidante (FNA);
- Voucher inserimento lavorativo; (FNA);
- Buoni per pazienti affetti da malattia del motoneurone (FNA);
- Voucher per i progetti estivi di assistenza educativa (FNA);
- Voucher SFA e PMT ("Si fa... Insieme");
- Voucher sociali percorsi risocializzanti (P.R.R.);
- Misure attivate dall'ASST tramite e Cead
- Misure reddito minimo disposte da Regione Lombardia
- Ogni altra iniziativa che verrà disposta

Il personale del servizio di segretariato di ambito diviene poi un punto di riferimento e una risorsa per i comuni dell'ambito con assistenti sociali dipendenti (Villongo e Sarnico) nel momento in cui si verificano assenze prolungate di solito per malattia.

Verrà garantita al personale del segretariato sociale e dell'unità operativa minori la partecipazione a opportunità formative, seminari, convegni, giornate di studio, oltre che l'accesso a consulenze legali nell'ambito della consulenza in atto con un professionista esperto.

#### **SAD (Servizio Assistenza Domiciliare)**

Avviata la voucherizzazione del servizio nel 2015.

Si prevede nel biennio 2016-2017 l'implementazione dello stesso, con particolare cura al raccordo con gli interventi domiciliari socio-sanitari (ADI) ed ogni altra tipologia di intervento a favore della domiciliarità.

#### **Sollievo anziani**

Il servizio sollievo è effettuato su tutti gli 11 Comuni dell'Ambito deleganti la gestione associata. tramite voucher sociali con l'obiettivo di sollevare il care giver

Per il 2016 i voucher verranno attivati con il FNA.

#### **SFA (Servizio Formazione Autonomia) e PMT (Progetti Mirati di Territorio)**

Avviata nel 2015 la voucherizzazione del servizio per il triennio 2015-2017

La scelta di prospettiva dell'ambito è quella di ricomprendere nel servizio SFA anche i progetti socio - occupazionali, PMT, attualmente seguiti dalle figure educative afferenti all'Ufficio di Piano.

Il servizio è programmato con voucher individuali definiti ogni anno solare, prevede per il 2016 interventi per circa 30 ore /settimanali nel corso dell'anno.

#### **SADH (Servizio Assistenza Domiciliare Handicap) – 9 comuni dell'Ambito**

Avviata nel 2015 la voucherizzazione del servizio per il triennio 2015-2017

Si rivolge a famiglie con soggetti disabili residenti a domicilio che necessitano di aiuto nella cura e nell'accudimento del disabile, in alcuni casi il progetto di intervento può assumere anche una valenza di supporto al care giver, mentre in altri è prettamente operativo assistenziale; il servizio fornito tramite voucher sociale è svolto da personale ASA assunto dalla Cooperativa Dolce (appalto).

#### **NIL (Nucleo Integrazione Lavorativa)**

Il servizio si occupa di accompagnare i soggetti disabili o a rischio di emarginazione nell'inserimento nel mondo del lavoro, opera pertanto in stretta sinergia con gli operatori del segretariato sociale, con le risorse aziendali e con le cooperative. Il servizio effettua i percorsi di valutazione ed interviene in azienda per: la rilevazione del ciclo produttivo, l'individuazione delle mansioni, la presentazione del soggetto, il

monitoraggio durante il percorso di accompagnamento al lavoro, il sostegno, dove necessario, all'azienda nell'espletamento delle procedure connesse agli adempimenti previsti dalla L. 68/99, il monitoraggio dell'inserimento anche successivamente all'assunzione. Il budget previsto nel bilancio 2016 è ritenuto sottostimato rispetto al periodo particolarmente critico che il tessuto aziendale della zona sta attraversando. Pertanto si auspica l'integrazione con i progetti legge 13 (vd paragrafo successivo).

#### **Progetti l.r. 13/2003 - inserimenti lavorativi**

Stiamo collaborando all'interno del Tavolo di Sistema area est formato da Enti di Formazioni (Ikaros – ENAIP – ABF- Patronato), Cooperative Sociali e Servizi Sociali degli Ambiti Basso Sebino, Val Cavallina e Grumello per la partecipazione al piano provinciale disabili.

Per il 2016 non si è ancora a conoscenza di eventuale budget allocato dalla Provincia, ma si ha la certezza che la Regione rifinanzierà questa area.

#### **Assistenza Educativa Minori disabili in età scolare**

Il servizio è gestito dalla Comunità Montana per 11 Comuni del Basso Sebino. Nel corso del 2015 si è proceduto a voucherizzazione del servizio per il periodo 2015-2017.

Il Servizio si rivolge ai minori disabili inseriti in tutti i gradi del circuito scolastico. L'intervento può essere erogato sia nelle scuole pubbliche, che private o paritarie. La figura professionale preposta alla realizzazione dell'intervento è l'Assistente Educatore, il quale partecipa, insieme con il corpo docente, alla gestione del Progetto Educativo Individualizzato. L'Assistente Educatore, supervisionato su un piano pedagogico dal Coordinatore della Cooperativa, agisce mansioni che spaziano dall'ambito assistenziale a quelli educativo e pedagogico.

L'implementazione a partire dal 2015 di tale accordo prevede l'estensione del protocollo di intesa per la gestione della figura dell'assistente educatore ai servizi territoriali per disabili adulti (CSE coop. Battello, spazio lavoro coop. B del Battello, CDD Fondazione Calepio) e alla scuola ABA di Brescia che ha in carico casi del nostro territorio.

Le modalità e le procedure previste da tale protocollo, per noi in vigore dal 2006, sono state valutate e rientreranno nel documento dell'ASL dei PARD (piani provinciali area disabilità) come buone pratiche che si auspica vengano adottate a livello provinciale.

Nel 2016 i progetti estivi verranno garantiti con finanziamento del fondo FNA per i casi di handicap grave.

#### **Convenzione con cooperativa sociale "Il Battello" per il servizio CSE**

Approvata contestualmente con il piano di zona 2015-2017 la convenzione triennale tra l'ente capofila Comunità Montana, i Comuni deleganti la gestione associata e la Cooperativa il Battello che regola la costituzione di un fondo su base sociale a sostegno del servizio CSE (centro socio educativo per disabili di gravità media), e le modalità di accesso al servizio da parte dei cittadini dell'ambito.

#### **UNITA' OPERATIVA MINORI E FAMIGLIA. Servizio Tutela Minori e servizio affidi**

Il servizio è in carico all'Ambito Basso Sebino; il personale del servizio è costituito da due assistenti sociali e da un coordinatore psicologo. I bisogni sono in continua espansione con un conseguente ampliamento anche delle richieste di intervento professionale dell'assistente sociale. Le situazioni seguite nel corso del 2015 sono state n. 49 situazioni, con 76 minori + 8 casi di penale minorile.

Nel biennio 2016-2017 si implementerà inoltre il progetto Bando Cariplo area affidi proposto in partenariato con Ambito Val Cavallina (capofila), Fondazione A. Custode, Coop. Cantiere, Coop. Crisalide, Università degli studi di Bergamo.

#### **ADM (Assistenza Domiciliare Minori) e incontri protetti**

Il servizio di ADM si rivolge a nuclei familiari in carico al servizio di tutela minori sia per interventi di sostegno a domicilio a favore della famiglia e del minore, che per interventi di osservazione educativa e/o monitoraggi riguardo all'evoluzione di situazioni già seguite. Il servizio si occupa anche di incontri protetti che ad oggi coinvolgono 4 situazioni in ADM + 4 Incontri Protetti. Il servizio è gestito dalla Comunità Montana per 11 Comuni del Basso Sebino tramite bando di coprogettazione con evidenza pubblica assegnato alla Cooperativa Il Cantiere di Albino per il periodo 2015-2017.

### **Buoni minori e famiglie numerose**

Sono istituiti buoni minori con la finalità di sostenere la famiglia in cui compaiano patologie ed in particolare i nuclei in condizioni di fragilità economica/sociale nella cura e nell'accudimento dei nuovi nati/adottati

Nel 2016 tale intervento verrà sostenuto con il Fondo Non Autosufficienze

### **Interventi per progetto**

Si è consolidata la gestione dei progetti, già leggi di settore, inerenti le aree prevenzione, giovani, immigrazione. I progetti realizzati hanno sostanzialmente consolidato alcuni interventi assumendo in alcuni casi la connotazione di veri servizi: progetto Il Faro per l'immigrazione, mediazione culturale nella scuola.

Si è sviluppata la collaborazione con le scuole, con le associazioni, con la cooperazione, con tali soggetti è stato predisposto ed attuato un piano di interventi che ha coinvolto le scuole, gli alunni, le famiglie, tramite la realizzazione di eventi di informazione e promozione sui temi della prevenzione, della genitorialità, degli stili educativi e nell'area dei minori e adolescenti (ex lege 285).

Si sosterrà con fondi di ambito il progetto "C'è un tempo per...2016" nell'area integrazione stranieri.

### **Informagiovani**

Realizzata nel corso del 2015 l'affidamento del servizio per il triennio 2015-2017 alla cooperativa "Spazio giovani" di Monza.

Permane l'accento progettuale del servizio nell'area dell'orientamento con sistematici interventi in tutte le scuole del territorio.

### **SFA minori**

In valutazione l'avvio sperimentale di Servizio Formazione Autonomia area minori, in collaborazione con realtà accreditate per la formazione, a favore di minori seguiti dai Servizi Sociali dell'ambito. In alternativa si cercherà di studiare e realizzare un insieme di interventi personalizzati a prevenzione del drop out scolastico, in raccordo con la scuola.

### **Sottoscrizione accordi di collaborazione con Fondazione Ikaros e con Caritas Vicariale e Diocesana**

Si rinnovano gli accordi tra la Comunità Montana e l'Ambito del Basso Sebino con IKAROS per la gestione congiunta di interventi a supporto del reddito dei cittadini, attraverso lo strumento del percorso rieducativo risocializzante. (P.R.R.).

La Caritas con i centri primo ascolto svolge un compito prezioso di erogazione di aiuti diretta al cittadino. (borse spesa e pagamento bollette)

Nel 2016 si intende studiare la possibilità di attivare progetti anche a favore di giovani e non solo adulti.

Verrà utilizzata parte dello stanziamento del FNPS, integrato da fondi comunali.

Obiettivo nel biennio costruire un sistema di raccordo tra attivazioni di PRR ambito e attivazioni dei singoli Comuni, in modo da rendere più efficiente un meccanismo già sufficientemente complesso di per sé.

### **Consultorio di Villongo**

Per il 2016 si è giunti alla sottoscrizione di un accordo annuale per la gestione di un Consultorio Familiare presso la sede della Comunità Montana di Villongo.

La fondazione ha ottenuto l'accreditamento nel giugno 2011 a partire dal giugno 2012 l'assegnazione di fondi per la gestione sperimentale del Consultorio.

Permane auspicabile la sottoscrizione di contratto di servizio tra l'ente gestore e regione Lombardia.

L'operatività del consultorio si conferma sempre più ricca e visibile e ben documentata anche attraverso la redazione del bilancio sociale; peraltro con l'avvio del 2016 la Fondazione comunica la totale assenza di finanziamenti almeno per il primo trimestre, con una conseguente contrazione di azioni rivolte al territorio.

### **Piano nidi**

Per l'anno scolastico 2015-2016 i flussi finanziari che garantiranno la compartecipazione ai costi di tali servizi sono legati al Fondo Sociale Regionale 2016 di cui ancora nulla si conosce. Si prosegue con il coordinamento congiunto Basso Sebino e Val Cavallina, si è pianificato per l'anno educativo 2015/2016 la formazione congiunta rivolta ai servizi su due livelli:

- formazione educatori



- formazione coordinatori.

Vista l'assenza dei finanziamenti della provincia i percorsi verranno finanziati per quota parte dai servizi stessi, quota ambito Basso Sebino e quota ambito Val Cavallina.

### **Progetto psicologo di base**

Previsto nel piano di zona triennale 2015-2017, il proseguo del progetto sperimentale avviato con Università degli Studi di Bergamo realizzato a partire dal 2013 e che ha visto l'affiancamento di uno psicologo ai medici di base dello studio associato di Viadanica-Adrara S.M. e Adrara S. R.

L'ambito territoriale, interessato allo sviluppo di tale azione, intende tenere monitorato l'andamento del progetto nel 2016 per sottoporre gli esiti all'ASL di Bergamo e studiare eventuali generalizzazioni dell'esperienza.

Un passaggio è già stato fatto all'interno di un convegno promosso dall'ordine dei medici.

### **Contributo associazione AVIS- ambulanze**

Per il 2016 si prevede contributo a favore dell'associazione per il servizio trasporto sociale che garantisce a tutti i Comuni dell'ambito, ad integrazione di quanto ciascun Comune versa all'associazione.

Nel biennio si intende approdare ad una convenzione per codificare il rapporto con tale associazione

### **Consulenza legale**

Si prosegue con l'azione consolidata di consulenza legale con l'avv. Pansini al personale sociale dell'ambito, congiuntamente con personale sociale Val Cavallina per un'ottimizzazione delle risorse.

### **Fondi di riequilibrio provinciale**

L'ambito devolgerà il 5% del FNPS per costituire fondo di riequilibrio provinciale per interventi prioritariamente area povertà e grave marginalità

#### **Fondo a favore della Fondazione Bergamasca**

L'ambito devolgerà il 5% del FNPS da devolvere alla Fondazione Bergamasca di Bergamo e che costituirà il 50% di un fondo, il cui ulteriore 50% verrà allocato dalla Fondazione stessa, per il sostegno di progetti territoriali in ciascuno degli ambiti coinvolti, svolti dalla cooperazione sociale.

### **SERVIZI DA IMPLEMENTARE E/O SVILUPPARE**

In coerenza con quanto dichiarato nel piano di zona 2015-2017, si intese potenziare l'area legate ai minori, ai ragazzi e ai giovani.

Pertanto è allo studio l'attivazione del servizio Centro diurno disabili, da realizzare nel territorio del Basso Sebino a partire da iniziativa del privato sociale. Compito dell'ambito è promuovere la progettazione del servizio in un'ottica di co-progettazione territoriale.

Responsabilità dell'ambito sarà costituire un fondo per il pagamento delle rette degli utenti, quanto più possibile nella logica del fondo sociale.

### **Politiche attive del lavoro**

Tema fondamentale in questi ultimi anni, nel corso del 2016 si cercherà di identificare un partner qualificato e disponibile per aprire uno Sportello lavoro presso la sede della Comunità Montana con le funzioni di:

- informare, orientare in ordine all'entrata mondo lavoro
- verificare possibilità avviare azioni di ricerca pro-attiva del lavoro
- inviare presso propria sede per attuazione azioni ricerca pro-attiva lavoro
- avviare interlocuzioni con alcune aziende del territorio

### **Transazioni scuola-lavoro**

Costruire rete di servizi a diretta gestione dell'ambito (informagiovani), raccordati con altri servizi più specializzati presenti (es. sportello lavoro) e scuole per agevolare, implementare e rendere sempre più significativa ogni azione a supporto di esperienze transizioni scuola-lavoro

### **ANNO 2018**

Per quanto riguarda lo sviluppo di un piano di zona per la gestione delle politiche sociali integrate tra i Comuni dell'ambito territoriale, si rimanere in attesa di disposizioni Regionali, soprattutto in ordine all'eventuale ridisegno dei confini degli Ambiti territoriali.

Un eventuale accorpamento degli ambiti porterebbe infatti alla scelta dell'individuazione di un unico Ente capofila.

Si prevede di mantenere gli stessi servizi dell'anno 2017

#### **Attiva per tutti il triennio 2016-2018 la convenzione per la delega funzione servizi sociali da parte dei Comuni sotto i 3.000 abitanti**

I Comuni di Adrara S.Martino, Adrara S.Rocco, Gandosso, Parzanica, Tavernola Bergamasca, Viadanica, Vigolo hanno sottoscritto nel dicembre 2012 convenzione con la Comunità montana per la gestione di funzioni amministrative e servizi in materia di servizi sociali.

Oggetto della convenzione sono i servizi/progetti non previsti nell'Accordo di programma per la gestione del Piano di Zona Triennio 2015/2017.

Come da bilancio, le voci previste per i 2016 saranno:

- Contributi a famiglie
- Contributi ad associazioni
- CRE (centri ricreativi estivi)
- Affidi a minori. Pagamento rette comunità
- Progetti educativi area minori
- gestione automezzo trasporti comunali
- eventuali altri interventi che verranno segnalati dai Comuni.

#### **Programma: 04 – Servizi Sociali Ambito Basso Sebino**

##### **CdC - Servizi Sociali Basso Sebino**

<i>Spese Previste</i>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	1.672.468,18	1.645.688,39	.1645.68,,39			

##### **CdC – Altri servizi sociali Basso Sebino**

<i>Spese Previste</i>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	107.000,00	107.000,00	107.000,00			

#### **PROGRAMMA 5 “Servizi Sociali Ambito Valcavallina”**

##### **(RESPONSABILE Dott.ssa Perani Patrizia)**

Gestione contabile degli interventi rimasti a carico del Bilancio, gestione residui anno 2009 e precedenti della Comunità Montana in collaborazione con il Consorzio Servizi Valcavallina.

#### **Programma: 05 – Servizi Sociali Valcavallina**

##### **CdC – Servizi Sociali Valcavallina**

<i>Spese Previste</i>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	0,00	0,00	0,00			

**PROGRAMMA 6 “Turismo e Cultura”****(RESPONSABILE Dott. Caldara Pietro)****IAT**

Nel 2015 è stato predisposto un protocollo d'intesa per la gestione dello IAT Alto Sebino di Lovere con i 10 Comuni dell'Alto con Ente Capofila il Comune di Lovere, dove non è ancora stato deciso se inserire la CM dei Laghi a livello di partenr.

Erogazione contributi vari

Per il progetto CARIPLLO percorsi archeologici presentata dal Comune di Lovere (ente capofila e titolare del contributo, attualmente la Comunità Montana ha realizzato le azioni di sistema del valore di €100.000,00 per circa il 65%) in vista della scadenza prossima si chiederà una proroga rispetto alla scadenza del 31/03/2016 di 12 mesi.

**Programma: 06 – Turismo e Cultura****CdC - Cultura**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	52.829,54	8.690,00	8.690,00			

**CdC – Turismo**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	26.352,32	22.650,00	22.650,00			

**PROGRAMMA 7 “Istruzione e Sport”****(RESPONSABILE Dott. Caldara Pietro)****Convenzione per la gestione associata di funzioni amministrative e servizi in materia di edilizia scolastica e gestione dei servizi scolastici Ambito Alto Sebino e Basso Sebino**

l'Assemblea della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi con deliberazione n.7 del 11/02/2014 approvava la “Convenzione per la gestione associata di funzioni amministrative e servizi in materia di edilizia scolastica e gestione dei servizi scolastici Ambito Alto Sebino” per i comuni di Bossico, Fonteno, Pianico, Riva di Solto, Solto Collina.

Nel 2015 con convenzioni approvate nuove convenzioni per i servizi scolastici e così si sono aggiunti i comuni di Vigolo, Parzanica Adrara San Rocco e Predore “Convenzione per la gestione associata di funzioni amministrative e servizi in materia di edilizia scolastica e gestione dei servizi scolastici Ambito Basso Sebino”

**Programma: 07 – Istruzione e Sport****CdC – Servizi Scolastici delegati**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	908.500,00	908.500,00	908.500,00			

## PROGRAMMA 8 "AREA TECNICA"

### LAVORI PUBBLICI

Si provvederà alla programmazione degli interventi, in funzione dei finanziamenti assegnati, quindi alla progettazione degli interventi, ovvero all'affidamento dei relativi incarichi professionali, all'individuazione ed all'espletamento delle procedure di gara con la predisposizione dei relativi atti, alla stipula del contratto, alla direzione lavori e coordinamento della sicurezza, ove non affidati a professionisti esterni, alla predisposizione o verifica degli atti contabili e delle certificazioni di collaudo ovvero regolare esecuzione, nonché alla rendicontazione delle spese sostenute nei casi previsti dalle convenzioni di attuazione.

Anno 2016

- *"Caduta massi su Via Nazionale in comune di Costa Volpino"*. In conformità alla convenzione stipulata con Regione Lombardia per l'attuazione dell'intervento si provvederà all'approvazione degli atti contabili, previa verifica della documentazione e della regolarità contributiva dell'impresa appaltatrice, alla verifica delle certificazioni di collaudo e all'approvazione dei relativi atti. Si provvederà inoltre ad effettuare incontri e sopralluoghi ai fini delle opportune verifiche e, in conformità alla convenzione, alla trasmissione dei dati amministrativi tramite il sistema informativo regionale dedicato, alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ai fini della liquidazione del relativo contributo regionale assegnato, nonché alla predisposizione degli atti per la consegna delle opere realizzate al Comune di Costa Volpino che provvederà alla manutenzione delle medesime.
- *"Riattivazione della stazione di monitoraggio in continuo della qualità delle acque del fiume Oglio immissario del lago d'Iseo in comune di Costa Volpino"*. È stato stipulato il contratto per l'esecuzione dei lavori e pertanto si provvederà alla verifica delle fasi del procedimento di consegna ed esecuzione dei lavori, alla verifica degli atti contabili e delle certificazioni di regolare esecuzione, nonché alla predisposizione dei relativi atti di approvazione. Si provvederà inoltre alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agli enti che hanno partecipato al finanziamento dell'opera nell'ambito della Cabina di Regia per l'attuazione del Documento Strategico del Sebino.
- *"Intervento di ripristino condizioni di deflusso e sistemazione opere esistenti in alveo del Rio Riva di Solto o Rio San Rocco in comune di Riva di Solto"*. In conformità alla convenzione stipulata con Regione Lombardia per l'attuazione dell'intervento si provvederà all'affidamento degli incarichi professionali, alla predisposizione degli atti di approvazione dei progetti nelle diverse fasi, alla convocazione della conferenza dei servizi con redazione del relativo verbale e degli atti necessari, all'individuazione ed all'espletamento delle procedure di gara con predisposizione dei relativi atti, alla stipula del contratto, alla verifica degli atti contabili e delle certificazioni di collaudo ovvero regolare esecuzione. Si provvederà inoltre alla trasmissione a Regione Lombardia delle comunicazioni previste dalla convenzione, nonché alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ai fini della liquidazione del relativo contributo regionale assegnato.
- *"Comune di Fonteno. Realizzazione all'interno del cimitero di nuovi ossari, urne cinerarie e area di dispersione delle ceneri"*. In conformità alla convenzione stipulata per la gestione in forma associata di funzioni comunali, è stata effettuata l'aggiudicazione definitiva dei lavori e pertanto si procederà con la stipula del contratto, la verifica delle fasi del procedimento di consegna ed esecuzione dei lavori, la verifica degli atti contabili e delle certificazioni di regolare esecuzione. Si provvederà inoltre alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ed alla predisposizione degli atti necessari ai fini del trasferimento dei relativi fondi da parte del Comune di Fonteno.
- *"Intervento di manutenzione pista ciclabile Val Cavallina"*. Per l'intervento, finanziato nell'ambito dei fondi BIM Oglio esercizio 2015, si provvederà alla predisposizione del progetto e dei relativi atti di approvazione, all'individuazione ed all'espletamento delle procedure di gara con predisposizione dei relativi atti, alla stipula del contratto, alla predisposizione degli atti contabili e delle certificazioni di regolare esecuzione. Si provvederà inoltre alla predisposizione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute.

Biennio 2016-2017

Per i seguenti lavori:

- *"Interventi di riqualifica dell'area foce Oglio, già compresa nel PLIS Alto Sebino, per migliorarne la funzionalità ecologica ai fini del corridoio lago-fiume";*
- *"Interventi di riqualifica ambientale e riconnessione del torrente Ogliolo";*
- *"Interventi di miglioramento della matrice ecologica in comune di Rogno: creazione di filari e realizzazione di un'area boscata con allestimenti per la fruizione e la didattica/educazione ambientale";*

finanziati da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando 2015 "Connessione ecologica" in partenariato con la Comunità Montana di Valle Camonica - Parco Adamello (ente capofila) e con i Comuni di Rogno e Costa Volpino (partner di progetto), si provvederà nell'anno 2016 all'affidamento degli incarichi professionali, alla predisposizione degli atti di approvazione dei progetti nelle diverse fasi, alla convocazione delle relative conferenze dei servizi con redazione dei relativi verbali e atti necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni, all'individuazione ed all'espletamento delle procedure di gara con predisposizione dei relativi atti. Nell'anno 2017 si provvederà all'aggiudicazione dei lavori, alla stipula del contratto, alla verifica delle fasi del procedimento di consegna ed esecuzione dei lavori, alla verifica degli atti contabili e delle certificazioni di collaudo ovvero regolare esecuzione, nonché alla rendicontazione delle spese sostenute all'ente capofila ai fini della liquidazione del relativo contributo spettante.

#### **MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI**

Si provvederà alla predisposizione della documentazione necessaria, all'effettuazione delle procedure di scelta del contraente ed alla predisposizione degli atti di affidamento dei servizi di manutenzione degli immobili (opere edili ed affini; impianti elettrici; impianti meccanici; impianti ascensore; dispositivi di prevenzione incendi). Si provvederà inoltre all'approvazione degli atti contabili previa verifica della documentazione e della regolarità contributiva delle ditte affidatarie.

#### **DOCUMENTO STRATEGICO DEL SEBINO**

Proseguirà il coordinamento della Cabina di Regia per l'attuazione del Documento Strategico del Sebino, nell'ambito della quale si effettueranno incontri per il possibile sviluppo di nuovi progetti ai fini della partecipazione ad eventuali bandi di finanziamento.

A conclusione dell'intervento di *"Riattivazione della stazione di monitoraggio in continuo della qualità delle acque del fiume Oglio immissario del lago d'Iseo in comune di Costa Volpino"* si provvederà alla rendicontazione delle spese sostenute agli enti che hanno partecipato al finanziamento dell'opera.

#### **BANDO FONDAZIONE CARIPLIO 2014 "REALIZZARE LA CONNESSIONE ECOLOGICA"**

In qualità di ente capofila del progetto *"Facciamo rete nell'area dell'alto Sebino. Connettere per conoscere e fruire il nostro territorio"*, che coinvolge i n. 10 Comuni dell'area dell'alto Sebino ed ha ottenuto il finanziamento da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando 2014 "Realizzare la connessione ecologica", si provvederà al coordinamento delle attività, alla convocazione degli incontri con la predisposizione dei relativi verbali, all'invio di comunicazioni a Fondazione Cariplo ed ai soggetti coinvolti, alla verifica delle attività espletate dai professionisti incaricati e dello stato d'avanzamento delle azioni previste dal progetto, nonché alla predisposizione di atti e documenti necessari anche ai fini della rendicontazione delle spese sostenute.

#### **BANDO FONDAZIONE CARIPLIO 2015 "CONNESSIONE ECOLOGICA"**

In qualità di partner del progetto *"Interventi funzionali al miglioramento della connessione ecologica del fiume Oglio prelacuale nel tratto Darfo - lago d'Iseo"*, che coinvolge la Comunità Montana di Valle Camonica - Parco Adamello (ente capofila) ed i Comuni di Rogno e Costa Volpino (partner di progetto) ed ha ottenuto

il finanziamento da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando 2015 "Connessione ecologica", si provvederà all'attuazione delle seguenti azioni di progetto:

- *“Interventi di riqualifica dell'area foce Oglio, già compresa nel PLIS Alto Sebino, per migliorarne la funzionalità ecologica ai fini del corridoio lago-fiume”;*
- *“Interventi di riqualifica ambientale e riconnessione del torrente Ogliolo”;*
- *“Interventi di miglioramento della matrice ecologica in comune di Rogno: creazione di filari e realizzazione di un'area boscata con allestimenti per la fruizione e la didattica/educazione ambientale”;*

mediante l'affidamento degli incarichi professionali, la predisposizione degli atti di approvazione dei progetti nelle diverse fasi, la convocazione delle relative conferenze dei servizi con redazione dei relativi verbali e atti necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni, l'individuazione ed espletamento delle procedure di gara con predisposizione dei relativi atti, la stipula del contratto, la verifica delle fasi del procedimento di consegna ed esecuzione dei lavori, la verifica degli atti contabili e delle certificazioni di collaudo ovvero regolare esecuzione. Si provvederà inoltre a partecipare agli incontri di coordinamento con gli enti coinvolti, nonché alla rendicontazione delle spese sostenute all'ente capofila ai fini della liquidazione del relativo contributo spettante.

#### **FONDI B.I.M. OGLIO**

- Per gli interventi finanziati con i fondi assegnati negli esercizi finanziari precedenti l'anno corrente, si provvederà alla predisposizione della documentazione di rendicontazione delle spese sostenute e, per gli interventi non realizzati direttamente dalla Comunità Montana, alla verifica della documentazione prodotta dai soggetti attuatori degli interventi, all'istruttoria per la richiesta delle relative quote al Consorzio BIM Oglio e alla liquidazione degli importi dovuti ai soggetti attuatori.
- Per il fondo assegnato nel corrente esercizio finanziario, si provvederà a predisporre il bando per l'assegnazione dei fondi, alla predisposizione dei relativi atti di approvazione, ad effettuare l'istruttoria delle richieste presentate dai soggetti attuatori degli interventi con la conseguente predisposizione della graduatoria degli interventi finanziati, il monitoraggio e rendicontazione delle spese sostenute e la liquidazione degli importi dovuti ai soggetti attuatori degli interventi.

#### **PISL MONTAGNA 2011-2013**

Nell'anno 2016, in conformità alle linee guida per l'attuazione del “PISL Montagna 2011/2013” di cui all'allegato 1 della D.G.R. n. X/2596 del 31 ottobre 2014, nonché alla D.G.R. n. X/4681 del 23 dicembre 2015 di presa d'atto dell'avvenuta conclusione del “PISL Montagna 2011/2013”, si provvederà alla predisposizione degli atti necessari per la liquidazione del saldo del contributo dovuto ai soggetti attuatori degli interventi.

Per il solo intervento che si concluderà nel primo trimestre 2016 si provvederà a predisporre e trasmettere a Regione Lombardia le schede periodiche di monitoraggio e rendicontazione delle spese sostenute dal soggetto beneficiario ai fini della liquidazione del relativo saldo del contributo.

#### **SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi gestisce in forma associata lo Sportello Unico per le Attività Produttive di n. 28 Comuni, di cui n. 12 dell'area basso Sebino, n. 9 dell'area alto Sebino e n. 7 dell'area Valle Cavallina, inoltre è in corso l'adesione alla convenzione da parte di altri n. 8 Comuni dell'area Valle Cavallina. Per tale servizio si provvederà a:

- predisporre gli atti per l'affidamento del servizio di gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive dei Comuni aderenti, verificare le attività svolte dalla società incaricata del servizio e predisporre gli atti per la liquidazione delle competenze spettanti previa verifica della regolarità contributiva;
- predisporre gli atti per l'affidamento del servizio di manutenzione speciale del software di gestione in conformità alle disposizioni del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 per la gestione telematica dei

procedimenti, verificare le attività svolte dalla società incaricata del servizio e predisporre gli atti per la liquidazione delle competenze spettanti previa verifica della regolarità contributiva;

- rinnovare la casella di posta elettronica certificata dedicata allo Sportello Unico per le Attività Produttive;
- predisporre ed approvare il rendiconto annuale ed il preventivo dei costi per la gestione in forma associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive, con i relativi riparti per le attività svolte e da svolgere;
- trasmettere la ripartizione della spesa ai Comuni associati con richiesta di versamento alla Comunità Montana della quota di loro spettanza;
- convocare conferenze di servizi, predisporre i relativi verbali ed inviarli ai soggetti interessati;
- effettuare incontri con amministratori e tecnici dei Comuni associati ai fini del miglioramento del servizio offerto e della razionalizzazione delle spese;
- predisporre gli atti necessari per l'adesione alla convenzione da parte dei Comuni interessati.

Per l'anno 2016 sono previsti incontri ai fini di opportune valutazioni con gli amministratori di Comuni contermini il territorio della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi che hanno manifestato l'interesse di aderire alla convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico per le Attività Produttive.

#### **CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA**

Saranno effettuati incontri con gli amministratori per le opportune valutazioni ai fini della delega della funzione, quindi si provvederà alla predisposizione ed approvazione della relativa convenzione.

#### **GESTIONE FUNZIONI ASSOCIATE – URBANISTICA**

##### **Ambito ALTO SEBINO**

- Si provvederà ad effettuare incontri con gli amministratori per l'attuazione della convenzione, anche ai fini del miglioramento del servizio offerto e della razionalizzazione delle spese, inoltre si provvederà al coordinamento delle attività e all'eventuale affidamento degli incarichi conformemente alle necessità segnalate dai Comuni che hanno delegato la funzione.

##### **Ambito BASSO SEBINO**

- Si provvederà ad effettuare incontri con gli amministratori per l'attuazione della convenzione, anche ai fini del miglioramento del servizio offerto e della razionalizzazione delle spese, inoltre si provvederà al coordinamento delle attività e all'eventuale affidamento degli incarichi conformemente alle necessità segnalate dai Comuni che hanno delegato la funzione.

#### **GESTIONE FUNZIONI ASSOCIATE – SERVIZI CIMITERIALI**

- **Ambito ALTO SEBINO**

Si provvederà alla realizzazione degli interventi segnalati dai Comuni che hanno delegato la funzione. In particolare nell'anno 2016 sono previsti i lavori di manutenzione straordinaria dei cimiteri di Riva di Solto e frazione Zorzino, per la realizzazione dei quali si provvederà ad affidare il relativo incarico professionale per la progettazione, alla predisposizione degli atti di approvazione dei progetti, all'individuazione ed all'espletamento delle procedure di gara con predisposizione dei relativi atti, alla stipula del contratto, alla verifica degli atti contabili e delle certificazioni di regolare esecuzione, nonché alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ai fini del trasferimento dei relativi fondi da parte del Comune di Riva di Solto.

- **Ambito BASSO SEBINO**

Si provvederà alla realizzazione degli interventi segnalati dai Comuni che hanno delegato la funzione.

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	150.751,21	30.500,00	30.500,00			

**CdC – Urbanistica**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	76.731,52	60.000,00	60.000,00			

**CdC – Lavori Pubblici**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	599.007,90	0,00	0,00			

**CdC – L.R. 25/2007**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	193.264,45	0,00	0,00			

**CdC – Sviluppo Economico**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	1.153,89	0,00	0,00			

**CdC – SUAP**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	231.897,20	230.000,00	230.000,00			

**PROGRAMMA 9 “Servizi Sociali SERVIZI CIMITERIALI”****(RESPONSABILE DOTT. Caldara Pietro)**

A seguito della delega dei Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti (6 Ambito Alto Sebino e 7 Ambito Basso Sebino) si continuerà la gestione associata dei servizi cimiteriali che fa parte comunque dei servizi alla persona e pertanto inserita all'interno della convenzione per la gestione dei servizi sociali di ambito.

**Programma: 09 - Servizi Sociali SERVIZI CIMITERIALI****CdC – Servizi cimiteriali**

<b>Spese Previste</b>	2016	2017	2018	FPV 2016	FPV 2017	FPV 2018
	283.604,96	262.000,00	262.000,00			



### 3.1.2 Gli equilibri di bilancio 2016/2018

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.130.455,04		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	116.098,78	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	7.771.748,54	7.597.226,23	7517539,39
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	7.960.629,49	7.215.126,23	7.269.939,39
• Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
• Fondo crediti dubbia esigibilità	4.200,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	363.200,00	382.100,00	247.600,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>SOMMA FINALE</b>			
<b>G=A-AA+B+C-D-E-F</b>	-435.982,17	0,00	0,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO</b>			
<b>EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	393.982,17	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	42.000,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>0,00</b>	0,00	0,00

<b>O=G+H+I-L+M</b>			
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	348.075,37	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	902.972,63	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-600	989.217,94	516.000,00	516.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	42.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte carente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	2.198.265,94	516.000,00	516.000,00
• Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
<b>Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	0,00	0,00	0,00

### 3.1.3 Debito consolidato e capacità di indebitamento 2016

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per il triennio 2015/2017:

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		<b>2016</b>
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</b>		
<b>Titolo I</b>		0,00
<b>Titolo II</b>		5.095.299,80
<b>Titolo III</b>		603.696,25
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		5.698.996,05
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>		
<b>Livello massimo di spesa annuale (1):</b>		569.899,60
<b>Ammontare interessi da mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art.207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015</b>		86.665,00
<b>Ammontare interessi da mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art.207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso</b>		0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		483.234,60
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>		
<b>Debito contratto al 31/12/2015</b>		2.170.596,45
<b>Debito autorizzato nell'esercizio in corso</b>		0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		2.170.596,45
<b>DEBITO POTENZIALE</b>		
<b>Garanzie principale o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche</b>		0,00
<b>Garanzie che concorrono al limite di indebitamento</b>		0,00

1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

## **3.2 Parte Seconda**

### **3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019**

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

Non sono previste assunzioni nel triennio

### **3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche**

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

Nel piano opere pubbliche approvato è prevista solo un'opera di € 100.000,00 relativa a "Intervento di ripristino condizioni di deflusso e sistemazione opere esistenti in alveo del Rio Riva di Solto o Rio San Rocco in comune di Riva di Solto

### **3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Non sono previste alienazioni